



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 13 marzo 2022**



Prime Pagine

13/03/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 13/03/2022	6
13/03/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 13/03/2022	7
13/03/2022	Il Giornale Prima pagina del 13/03/2022	8
13/03/2022	Il Giorno Prima pagina del 13/03/2022	9
13/03/2022	Il Manifesto Prima pagina del 13/03/2022	10
13/03/2022	Il Mattino Prima pagina del 13/03/2022	11
13/03/2022	Il Messaggero Prima pagina del 13/03/2022	12
13/03/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 13/03/2022	13
13/03/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 13/03/2022	14
13/03/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 13/03/2022	15
13/03/2022	Il Tempo Prima pagina del 13/03/2022	16
13/03/2022	La Nazione Prima pagina del 13/03/2022	17
13/03/2022	La Repubblica Prima pagina del 13/03/2022	18
13/03/2022	La Stampa Prima pagina del 13/03/2022	19

Primo Piano

12/03/2022	Cafe Tv 24 PADOVA : L' 8 APRILE L' EVENTO " INTERPORTI AL CENTRO " IL RUOLO DEGLI INTERPORTI IN ITALIA .	20
12/03/2022	Corriere PL Enrico Credendino e Lucio Caracciolo al festival Mare d'inchiostro	21

Trieste

12/03/2022	Affari Italiani		23
<hr/>			
12/03/2022	Askanews		24
<hr/>			
12/03/2022	Corriere Marittimo		25
<hr/>			
12/03/2022	Dagospia		27
<hr/>			
ATTACCATI ALLO YACHT! - E' STATA SEQUESTRATA A TRIESTE DALLA GUARDIA DI FINANZA LA BARCA A VELA PIU' GRANDE DEL MONDO, DI PROPRIETA' DELL' OLIGARCA RUSSO MELNICHENKO, INSERITO NELLA BLACK LIST DELL' UNIONE EUROPEA - L' IMBARCAZIONE VALE CIRCA 530 ...			
<hr/>			

Savona, Vado

12/03/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	28
<hr/>			
Terrile (Pd): 'Le banchine sono pubbliche, non di Bucci'			
<hr/>			

Genova, Voltri

12/03/2022	Ship Mag	<i>Teodoro Chiarelli</i>	29
<hr/>			
EDITORIALE / Chi comanda nel porto di Genova			
12/03/2022	Shipping Italy		30
<hr/>			
Assiterminal attacca Signorini e Giovannini sulla vicenda Superba			
12/03/2022	The Medi Telegraph		31
<hr/>			
Spostamento dei depositi chimici a Genova, Bucci: "Da Grimaldi accuse senza senso"			
12/03/2022	The Medi Telegraph		32
<hr/>			
Politica portuale, ecco dove abbiamo perso la bussola / L' INTERVENTO			
12/03/2022	The Medi Telegraph		35
<hr/>			
Caso Grimaldi, Becce (Assiterminal): 'Perché Bucci parla di assegnazione di aree portuali?'			
<hr/>			

Ravenna

12/03/2022	Ravenna24Ore.it	<i>Luca Bolognesi</i>	36
<hr/>			
Manutenzione straordinaria e corsi dei VVF: Diga 'Zaccagnini' a Marina di Ravenna chiusa per alcuni giorni -			
12/03/2022	ravennawebtv.it		37
<hr/>			
Presentata la nuova Zona Logistica Semplificata del porto di Ravenna VIDEO			
12/03/2022	ravennawebtv.it	<i>Redazione</i>	38
<hr/>			
Chiusure della diga Zaccagnini a Marina di Ravenna per manutenzione straordinaria del piano viabile e per i corsi dei vigili del fuoco			
<hr/>			

Marina di Carrara

12/03/2022	(Sito) Adnkronos		39
<hr/>			
Ucraina-Russia, il super yacht di Putin in Toscana?			
<hr/>			

12/03/2022	AgenPress	E' di Putin il superyacht da 700 mln di dollari, 140 metri, ormeggiato a Marina di Carrara	40
------------	------------------	--	----

Livorno

12/03/2022	Corriere Marittimo	Livorno, terminata la rimozione del Ca' Moro - Neri dona un rimorchiatore per il nuovo ristorante	41
------------	---------------------------	---	----

12/03/2022	Corriere Marittimo	Livorno, l' Authority replica a CNA: "Abusivi in porto? Nessuno senza regolare contratto"	43
------------	---------------------------	---	----

12/03/2022	Corriere Marittimo	Sospensione Trasporto merci - Assotir Toscana: "Il governo intervenga in maniera risolutiva"	45
------------	---------------------------	--	----

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/03/2022	corriereadriatico.it	Comune in pressing su Autorità portuale e Capitaneria: «La lanterna rossa deve riaprire»	46
------------	-----------------------------	--	----

13/03/2022	corriereadriatico.it	Authority, Garofalo è in arrivo. Per lui un dossier da 200 milioni di opere da ultimare ed attivare. Tutti i progetti	47
------------	-----------------------------	---	----

13/03/2022	corriereadriatico.it	In mare per una notte per sfruttare il carburante già nei serbatoi poi la pesca si riferma. Ecco quando e cosa chiede la marineria	49
------------	-----------------------------	--	----

12/03/2022	Informatore Navale	ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE: AL LAVORO PER LO SVILUPPO DEI PORTI	51
------------	---------------------------	---	----

12/03/2022	Primo Magazine	Porti Mare Adriatico Centrale: 20 mln dal bando green ports	54
------------	-----------------------	---	----

12/03/2022	TempoStretto	Di Sarcina e Garofalo, due messinesi alla guida delle Autorità Portuali di Augusta e Ancona	55
------------	---------------------	---	----

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/03/2022	CivOnline	Caro carburante: si ferma anche l' autotrasporto	56
------------	------------------	--	----

12/03/2022	La Provincia di Civitavecchia	Si ferma anche l'autotrasporto	57
------------	--------------------------------------	--------------------------------	----

Brindisi

12/03/2022	Il Nautilus	Euroferry Olympia: trovato il corpo di un uomo	58
------------	--------------------	--	----

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/03/2022	quotidianodisicilia.it	Cuzzocrea: «Sinergia con le altre Università e migliore dialogo con le imprese»	59
------------	-------------------------------	---	----

Augusta

- 12/03/2022 **Il Nautilus** 62
Mims: il Ministro Giovannini firma i decreti di nomina di Di Sarcina e Garofalo alla presidenza delle Autorità portuali del Mare di Sicilia orientale e del Mare Adriatico centrale
-
- 12/03/2022 **TempoStretto** *Redazione* 63
Di Sarcina e Garofalo, due messinesi alla guida delle Autorità Portuali di Augusta e Ancona
-

Focus

- 12/03/2022 **Blog Sicilia** *Antonio Turco* 64
Dal Festival di Sanremo a Palermo, a bordo di Costa Toscana (VIDEO)
-
- 12/03/2022 **Ship Mag** *Luigi Grassia* 65
Nel terminal di Valencia del gruppo Grimaldi l' Enea sperimenta il primo yard truck a idrogeno
-

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it

MAK
DESIGN & PASSION

www.makwheels.it



Dopo l'arresto in Sudan Zennaro torna a casa: «Così mi sono salvato»
di **Martina Zambon**
a pagina 24



La Juve batte la Samp Il Milan vince e resta in vetta
di **Bocci, Passerini, Sconcerti**
alle pagine 46 e 47



LARIO

L'ATTACCO ALL'UCRAINA

Putin, minacce e bombe

Mosca: colpiremo chi porta le armi Nato. Ma proseguono i colloqui con Kiev tra spiragli e nuovi ultimatum

LE NOSTRE DEBOLEZZE

di **Angelo Panebianco**

Quasi certamente ha ragione Charles Kupchan (*Corriere*, 11 marzo): Putin non si fermerà fin quando non riuscirà ad imporre un governo fantoccio a Kiev. O forse la Cina, che dispone di carte migliori rispetto a tanti improbabili mediatori, se troppo spaventata dalla destabilizzazione in atto del sistema internazionale, potrebbe decidere di premere su Putin obbligandolo a fermarsi prima. In ogni caso, quando le armi, dopo tanta morte e distruzione, finalmente taceranno, i governi europei dovranno essere capaci di spiegare alle loro opinioni pubbliche che gli equilibri in Europa sono cambiati per sempre e che per salvare la pace nel Vecchio continente occorrerà esercitare nei confronti della Russia, nei mesi e negli anni futuri, un'opera costante di contenimento. I governi dovranno chiarire agli elettori che se non vogliamo che la guerra ci arrivi addosso prima o poi, dovremo disporre di un forte e credibile potere deterrente. Bisognerà evitare interpretazioni errate: non c'è un vero ritorno ai tempi della Guerra fredda. Non c'è più il mondo bipolare con la sua politica dei blocchi e la stabilità assicurata dall'equilibrio del terrore fra due (e solo due) superpotenze.

continua a pagina 34



Il frame di un video diffuso dal ministero della Difesa di Putin, con i paracadutisti russi che prendono il controllo di un aeroporto «segreto» in Ucraina

di **Andrea Nicastro e Marta Serafini** da pagina 2 a pagina 21

Energia Il ministro: aumenti ingiustificati, è speculazione Cingolani e il caro-benzina: «Truffa a cittadini e imprese»

FUGA DALLE SANZIONI

Dubai, paradiso per gli oligarchi

di **Federico Rampini**

Tutti nel paradiso di Dubai, il piano B degli oligarchi per sfuggire ai sequestri.

a pagina 16

di **Federico Fubini e Enrico Marro**

I rincari della benzina arrivati subito dopo l'inizio della guerra potevano essere evitati? Non tutti, ma nel nostro Paese si potrebbe pagare il 5 per cento di meno. Colpa delle speculazioni. Il prezzo alle pompe di benzina anticipa i rincari dei barili di petrolio. Gli acquisti del greggio, infatti, risalgono a un mese fa. «Aumento ingiustificato, una truffa colossale» avverte il ministro Cingolani.

a pagina 17

GIANNELLI



PRIMO PIANO

IL REPORTAGE I missili puntati sul centro della capitale

di **Lorenzo Cremonesi**

Il cerchio dell'Armata russa si stringe intorno a Kiev: quando l'attacco?

a pagina 2

SHEVCHENKO

«Siete la mia seconda patria Aiutateci»

di **Aldo Cazzullo**



Andriy Shevchenko: «L'Italia accoglia gli ucraini e ci aiuti a resistere».

alle pagine 20 e 21

SAFRAN FOER

«Se sono vivo lo devo agli ucraini»

di **Alessia Rastelli**



Safran Foer: «Fu una famiglia ucraina a salvare mio nonno ebreo».

a pagina 19

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

BIPENSIERO, IL TIC DEL LINGUAGGIO TIRANNICO

Gorni fa, dopo l'incontro tra Russia e Ucraina in Turchia, il ministro degli Esteri russo Sergey V. Lavrov ha tenuto una conferenza stampa nello stile della «disinformatio» postmoderna, commentando gli ultimi sviluppi di quella che la Russia continua a descrivere come «un'operazione speciale» e non come un'invasione di uno Stato sovrano: «Non abbiamo intenzione di attaccare altri Paesi. Non abbiamo nemmeno attaccato l'Ucraina».



La guerra il ministro degli Esteri russo Lavrov ha parlato di «operazione speciale»

Dissolta la differenza tra vero e falso, torna in mente il concetto di «bipensiero» (doublethink) di cui parla George Orwell nel suo celebre romanzo «1984». Basandosi su un saggio di propaganda contrattacco, «Teoria e pratica del collettivismo oligarchico», il personaggio Emmanuel Goldstein teorizza una mutilazione del pensiero attraverso cui le persone cambiano opinione all'istante. O meglio, arrivano a formulare contemporaneamente un'idea e il suo opposto,

dimenticando il cambio d'opinione: è il tic del linguaggio tirannico. Purtroppo, a servirsi del «bipensiero» non c'è solo il ministro Lavrov: non pochi «pacifisti cinici» (copyright Paolo Mieli) imperverano nei nostri talk per esibire tracotanza accademica e concupiscenze dogmatiche. Con candido realismo, il primo capitolo sulla falsificazione propagandistica del «bipensiero» si chiama «l'ignoranza è forza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a pagina 15

L'INTERVISTA A GABRIELLI

«Reti e sicurezza rischi per l'Italia: usiamo antivirus creati dai russi»

di **Giovanni Bianconi**

Gli antivirus dei nostri pc che proteggono dagli accessi abusivi «sono stati creati dai russi e ora devono essere cambiati». L'allarme del sottosegretario Gabrielli. «Attenti alla cybersecurity, i server pubblici inadeguati».

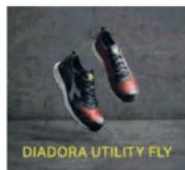
Francesco Paolo
FIGLIUOLO
UN ITALIANO
LA MIA STORIA
Conversazione con **Beppe SEVERGNINI**
Rizzoli

20313
9 771120 498108
Noni-Itale SpA - P.A.P. - DL 351/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano

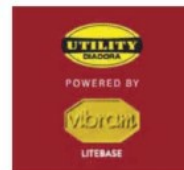




Il generale Figliuolo annuncia: "Il 31 marzo lascerò l'incarico, sono un tecnico e tale voglio restare". Avrà molto da fare con il libro, le armi in Ucraina e il figlio



Domenica 13 marzo 2022 - Anno 14 - n° 71
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrato: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Miri pulite. La vera storia"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GUERRA IN UCRAINA Telefonate e videocall

Spiragli di dialogo, Putin contro Biden

■ Kiev sotto assedio prepara trincee in città e dà la caccia agli sciacalli. Zelensky parla di nuovi negoziati, ma la Russia dice no al cessate il fuoco chiesto da Francia e Germania. E ipotizza di colpire i convogli di armi Usa

○ BUCCIARELLI, CANNAVÒ, GRAMAGLIA E IACCARINO DA PAG. 2 A 5

Mannelli AIUTIAMO I BAMBINI!



EDITH BRUCK

"Neppure i fucili ci avrebbero salvati dal lager"



○ CAPORALE A PAG. 9

IL TEOLOGO DIANICH

"Mandare armi è immorale, senza chance di farcela"



○ RODANO A PAG. 8

Salvare il salvabile

» Marco Travaglio

Se l'Unione europea esistesse, i suoi ridicoli eridanciani rappresentanti non si sarebbero riuniti a Versailles, ma da due settimane (anzi da prima, quando il peggio si poteva forse evitare) farebbero la spola fra Kiev e Mosca per trascinare Putin e Zelensky a quel tavolo che, almeno a parole, nessuno dei due esclude. E proporrebbero un negoziato sui tre punti che, almeno a parole, Putin ritiene fondamentali e Zelensky ha definito trattabili: Donbass, Crimea, Nato. E, se gli Usa non fossero d'accordo, l'Ue andrebbe avanti comunque, perché dall'Afghanistan all'Iraq, dalla Libia all'Ucraina, i loro interessi sono diametralmente opposti ai nostri. A Biden questa guerra nel cuore dell'Europa fa stracomodo: deve far dimenticare l'umiliante *débâcle* afgana e allevarsi il nemico ideale, il nuovo Male Assoluto, per non perdere le elezioni di *mid-term*, mentre la sua economia ingrassa sull'indebolimento di quella europea disanguata dal conflitto armato, dall'instabilità politica, dalla catastrofe umanitaria dei profughi e dal boom economico delle sanzioni. Perciò i servi furbi dello Zio Sam, ben nascosti dietro l'eroica resistenza ucraina, soffiano sul fuoco affinché la guerra criminale di Putin duri il più possibile e faccia più morti possibili (inviando sempre più armi) e criminalizzino come quinta colonna del nuovo Hitler chiunque lavori accenti a una via diplomatica. Che non è utopia: è pragmatica.

Le sanzioni, specie se danneggiano più il sanzionatore che il sanzionato, vanno modulate e condizionate. Se lo scopo è ricacciare Putin entro i confini russi, non c'è misura economica o invio di armi che tenga: serve la terza guerra mondiale (che però nessuno vuole). Se invece l'obiettivo è salvare il salvabile della sovranità ucraina il maggior numero di vite, non resta che concedere alla Russia ciò che già ha - Donbass e Crimea - e rassicurarla con una nuova conferenza di Helsinki per la sicurezza europea che impegni tutti (Ue, Nato, Ucraina e Russia), parta dalla neutralità di Kiev, rimedi agli errori passati, blocchi nuove provocazioni e invasioni. Le sanzioni possono diventare un'ottima arma di ricatto se l'Ue è disposta ad attenuarle in cambio di un impegno russo a risparmiare i civili (che però, inviando armi, è molto più difficile distinguere dai militari) e a revocare in cambio di un cessate il fuoco e di un negoziato vero. Senza chiedere il permesso a Biden, che somiglia tanto a quel personaggio del film di John Landis *Ridere per ridere*: il "cacciatore di pericoli" che irrompe ad Harlem, urla "Negriiii!" e scappa, inseguito e menato da una gang di teppisti di colore. Con la differenza che, quando gli americani vengono a far danni in casa nostra, quelli inseguiti e menati non sono loro: siamo noi.

DANNI COLLATERALI ENI, ENEL, EDISON, SNAM E GRANDI FONDI FINANZIARI

Energia e petrolio: ecco chi specula sulla guerra



QUELLI CHE INGRASSANO
 ENI COMPRÒ GREGGIO E GAS A PREZZI BASSI E RIVENDE ORA A QUELLI DI MERCATO. CINGOLANI: "TRUFFA SULLA BENZINA". LUNGHE FILE PER FARE IL PIENO ALL'ESTERO

○ BORZI, DE RUBERTIS E DELLA SALA A PAG. 6 - 7

» **TORNA FERRANDELLI**

"Io trasformista? No, solo destra, sinistra e centro"

» **Antonello Caporale**

La guerra ha ingoiato ogni notizia. Solo ora abbiamo la possibilità di raccontare il moto creativo del palermitano Fabrizio Ferrandelli (il "capo dei capi" dei trasformisti italiani).

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Cosa direbbe Pasolini? a pag. 12
- **Colombo** Guerra mondiale offresi a pag. 13
- **Mini** La No fly zone è un boomerang a pag. 11
- **Ranieri** I neo-D'Annunzio da tastiera a pag. 10
- **Mercalli** Ucraina, mesi miti e gelo a pag. 13
- **Vitali** Sanzioni, vodka e matroske a pag. 21

I DUE PROGETTI A ROMA

Musco Shoah, comunità divisa

○ BISBIGLIA A PAG. 19



La cattiveria

Tajani: "Berlusconi mediatore con la Merkel per la fine della guerra". La culona non era poi così inchiavabile

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

VANESSA SCALERA

"Allieva di Giordana e Bellocchio, senza mai darmi scampo"

○ FERRUCCI A PAG. 20 - 21



PROCURA DI NAPOLI

Espresso, indagato per frode fiscale l'editore Iervolino

○ IURILLO A PAG. 17



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO
DOMENICA 13 MARZO 2022 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 61 - 1.50 euro*
www.ilgiornale.it

In edicola la storia di Marco Polo, ventesimo volume dei «Protagonisti»

SCIACALLI DI GUERRA

TRUFFA SULLA BENZINA

Il ministro Cingolani lancia l'accusa: aumenti ingiustificati sul carburante Franco apre allo scostamento di bilancio. Berlusconi: intervenire subito
DAL GAS AL CARBONE: TUTTE LE CONTRADDIZIONI DELL'EUROPA

NUOVO SCENARIO
FINE DELLA GLOBALIZZAZIONE
di **Augusto Minzolini**

Le guerre, da che mondo è mondo, spazzano via convinzioni, calcoli e previsioni. La guerra in Ucraina, se ce ne fosse stato bisogno, ha cancellato il mito della globalizzazione. Vladimir Putin che fa quasi spallucce di fronte alla decisione degli Stati Uniti di far fuori la Russia dal Fondo monetario internazionale (Fmi) e dall'Organizzazione mondiale per il commercio (Wto) è l'immagine di un cambio d'epoca: la verità è che essere espulso dal mondo globalizzato non ha impaurito lo Zar al punto da obbligarlo a porre fine alla guerra. Forse per l'Occidente, che ha confidato su questo processo per dominare il mondo o, meglio, per esportare la democrazia ed il suo stile di vita, è il tempo di un bilancio, visto che il Paese più grande della terra ormai è «fuori». Per cui c'è da chiedersi: la globalizzazione ha funzionato? È servita?

Sul piano economico ha esaltato le big company, che hanno raggiunto dimensioni planetarie, non i cittadini delle nazioni occidentali. L'ultima operazione, quella di tirar dentro la Cina, ha fatto la fortuna della Cina stessa, non dei suoi interlocutori. L'obiettivo era quello di conquistare il suo enorme mercato e, invece, è stato il Dragone a conquistare quello degli altri Paesi. Addirittura la competizione ha dimostrato che il capitalismo di Stato (senza diritti politici e sindacali) è più forte del capitalismo delle democrazie liberali. Di più: l'ingresso della Cina nel mondo globale non l'ha costretta neppure a rispettare target igienico-sanitari (vedi Covid), né ad incrementare il tasso di democrazia (chiedere agli studenti di Hong-Kong). Ciò che sta succedendo in Russia nelle ultime settimane fotografa una situazione anche peggiore: basta pensare agli arresti di massa; alla pena di 15 anni per chi racconta il Paese senza rispettare le indicazioni del regime; alla fine di Aleksej Navalny.

La globalizzazione non è servita, veniamo al tema cruciale, neppure a salvaguardare la pace. Un mondo interdipendente dovrebbe risolvere in altro modo i conflitti, non certo con le armi. La guerra in Ucraina è la dimostrazione del fallimento. Putin se ne infischia al punto di trasformare il cuore dell'Europa in una nuova Siria, importando addirittura jihadisti. Di più, confidando nella globalizzazione l'Occidente si è fatto trovare impreparato. Specie l'Europa, che non ha un esercito comune e patisce una dipendenza energetica rispetto al nemico del momento. Se non avesse puntato sulle relazioni, sui rapporti commerciali, sarebbe stata sicuramente più attenta alla propria autonomia.

La verità è che il processo di globalizzazione in Occidente ha seguito un solo vangelo, il mercantilismo. Non ha chiesto ai nuovi interlocutori dei parametri minimi di democrazia e libertà, ma si è preoccupato solo di aprire nuovi mercati. Per cui le autocracie hanno preso, ma non hanno dato. Anzi, se fossero state isolate, le loro contraddizioni sarebbero venute al pettine: in questo modo, invece, hanno assorbito parte dello stile di vita occidentale per sedare i propri cittadini, ma gli hanno negato i diritti. Ragione per cui la «globalizzazione» va ripensata totalmente, vanno introdotte delle regole, degli obblighi per chi vuole entrare nel consesso dell'economia internazionale per evitare che da speranza per imporre la democrazia sull'autocrazia, non abbia come conseguenza il suo esatto contrario. A conti fatti quella di oggi offre poco sul piano dell'economia, della democrazia e della pace.

«Una colossale truffa». Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani parla della fiammata dei prezzi di benzina e diesel alla pompa: «Aumento in-

giustificato, qualcuno sta speculando». Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi: intervenire subito.

servizi da pagina 2 a pagina 13

LA SCELTA DEL PADRE INFIAMMA I SOCIAL

La bimba con fucile e lecca lecca simbolo della resistenza ucraina

Massimo M. Veronese

a pagina 11



SIMBOLO La bambina ucraina di 9 anni fotografata dal padre

CONTRO CULTURA

Che cosa resterà dell'Occidente

Figliuolo lascia: «Dal 31 marzo passo indietro» Covid, si cambia

Enza Cusmai

a pagina 15

«Il 31 marzo passo», annuncia il generale Figliuolo. Covid, ecco cosa cambia da aprile.

di **Alessandro Gnocchi**

Mentre una parte di sinistra, qualsiasi cosa indichi oggi questa parola, insiste sulle tare del libero mercato, un'altra parte si interroga, in modo più interessante, sull'esistenza stessa del libero mercato, mettendola in discussione. È una riflessione che può e deve interessare anche la destra, qualsiasi cosa indichi oggi questa parola.

In soldoni: il liberalismo descriveva uno status quo ormai superato. E roba otto-

centesca, come il marxismo, del resto. Entrambe le dottrine si riferivano a un mondo nel quale lottavano tra loro piccole, medie e grandi aziende. Lo Stato era forte, i parlamenti contavano, i partiti anche. Da qui, il desiderio di limitare i confini della mano pubblica e di lasciare il massimo spazio alla concorrenza tra imprese, a tutti i livelli. Lo scenario è completamente cambiato. Il capitalismo è diventato alta finanza.

con **Maccio** alle pagine 18-19

il commento

Il governo si dia una mossa

di **Marcello Zacché**

Peri, per la prima volta dall'inizio della guerra in Ucraina, il ministro del Tesoro Daniele Franco ha «aper-

to» a iniziative straordinarie del governo per venire incontro all'emergenza energetica e all'aumento dei prezzi in generale. Una situazione (...) segue a pagina 3

LO SCINTRO TRA DIPLOMAZIE

Mosca-Kiev, si tratta «Putin non si fermerà»

Laura Cesaretti, Andrea Cuomo e Roberto Fabbri

Vanno avanti i colloqui tra Mosca e Kiev, l'Ue chiede la tregua «ma Putin non vuole».

alle pagine 8-9

PROPOSTA DI FORZA ITALIA

«Cav e Merkel come mediatori»

Alberto Giannoni

a pagina 12

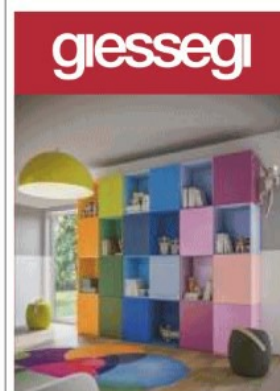
IL DIBATTITO

Solo gli ucraini possono scegliere se arrendersi

di **Vittorio Maccio**

Resistenza o resa? C'è questa domanda che rimbalza nei discorsi sulla guerra, quasi fosse un gioco di società.

a pagina 9



«IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA REGIONI IN UN MONDO...»



IL GIORNO

DOMENICA 13 marzo 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, parla il direttore di Enel Italia Lanzetta

«Energia, liberi dai russi nell'arco di due anni Ma sbloccate i progetti»

Sandro Neri a pagina 12



Brescia, trentuno in cella

Maxi-retata In fumo il colpo da 80 milioni

Prandelli a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

Macron ammette: Putin non si fermerà

Le truppe dello zar a un passo da Kiev, telefonata inutile del presidente francese. Mosca minaccia anche Svezia e Finlandia Zelensky collegato con la piazza di Firenze: «Aiutateci». Crisi economica, intervista a Patuelli: «Misure forti come per il Covid»

Servizi alle pagine
2, 3, 4, 5, 6, 7, 10 e 11

Verso l'economia di guerra

A Kiev le bombe e qui l'incubo di un'altra crisi

Sandro Neri

A Est l'orrore della guerra, i palazzi sventrati dalle bombe, le immagini dei morti, la disperazione di chi vive sotto assedio e dei profughi che scappano dalle loro case e dalla loro terra. Di qua l'altra Europa. Quella della solidarietà e dell'accoglienza e quella che si prepara alla «destabilizzazione alimentare» paventata da Emmanuel Macron e a quell'economia di guerra citata dal premier Mario Draghi. «Sullo sfondo di un quadro macroeconomico già difficile, lo choc legato all'Ucraina peserà sull'economia globale e su quella dell'Ue e anche sulla nostra», ha precisato, ieri a Bergamo, il ministro dell'Economia Daniele Franco. Il governo è già al lavoro per mitigare, con nuovi interventi, l'impatto di questa crisi su famiglie e imprese.

Segue a pagina 3

L'HA SCATTATA IL PADRE COMBATTENTE: «ECCO COSA ACCADE QUI»



La bimba ucraina di 9 anni figlia di Oleksii Kyrychenko

«Bimba con caramella» Una foto costruita, ma scuote le coscienze

La prima guerra mondiale digitale. Si lotta anche con i video sui social. La foto della piccola ucraina di 9 anni con lecca lecca e fucile l'ha vista il mondo ed è già il simbolo del dramma dei bambini. Molti spariscono ai confini dopo la fuga.

Servizio e Donelli alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Milano, lo choc in via Filzi

Lancio di bottiglie e insulti ai ghisa Spray per evitare l'accerchiamento

Palma nelle Cronache

Sondrio, incidente in motoslitte

Vacanza tragica Morto dentista milanese di 66 anni

Servizi a pagina 15 e nelle Cronache

Santa Maria della Versa

Paese vandalizzato Sotto accusa quattro minorenni

Zanette nelle Cronache



Francesco Moser, il campione contadino

«Io e la bici perfetta Così cambiai il ciclismo»

Del Prete a pagina 17



L'attore camaleonte nei panni di Bonaparte

Da Joker a Napoleone Ma è sempre Phoenix

Di Clemente a pagina 20

13-15 MARCH 2022
Fiera Milano Rho

The new
outerwear

ONE

TheOneMilano.com



Alias domenica

CONFLITTI Per la prima volta analizzate le missive dei soldati di ogni paese, le «Lettere della Grande Guerra», Saggiatore



Le Monde diplomatique

DA MARTEDÌ 15 IN EDICOLA Guerra in Ucraina; dossier rilocalizzazioni; fabbricare la storia; vittime civili in Iraq e Siria; musulmani in Kerala



L'ultima

ALAIN KRIVINE A sinistra della sinistra francese. Addio al "portavoce" della Ligue communiste révolutionnaire Anna Maria Merlo pagina 12

quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

DOMENICA 13 MARZO 2022 - ANNO LII - N° 62

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Reportage La strategia russa: armi vietate e abusi sui civili

Foreign fighter Europa divisa sulla Legione internazionale

Esercito russo Coscritti e migranti al fronte

Profughi Orbán si defila, solo volontari al confine

Big Science Destino ignoto per i progetti in comune

SABATO ANGIERI

PAGINA 3

BRANCA, CRUCIATI

PAGINA 4

LUIGI DE BIASE

PAGINA 4

MICHELE BOLLINO

PAGINA 4

ANDREA CAPOCCI

PAGINA 6



Mosca e Kiev confermano la prosecuzione dei negoziati ma sul dialogo aleggia l'attesa della capitale che si prepara all'assalto delle truppe russe sempre più vicine. Zelensky propone un incontro a Gerusalemme con Putin, Macron e Scholz telefonano al leader del Cremlino: «Non vuole fermarsi». A Kherson, occupata dall'esercito, secondo i media ucraini Mosca vuole un referendum come in Crimea e Donbass nel 2014

pagine 2/8

Foto EPA/Zurab Kurtsikidze

Lele Corvi



LA RUSSIA DICHIARA GUERRA ANCHE AI SOCIAL

PARLAMI ANCORA DEL METAVERSO

La deriva

Tra conflitto armato per procura e lotta di classe

ALBERTO NEGRI

Due o tre cose cominciano a essere chiare di questo conflitto di cui sul manifesto e anche altrove è stata indicata la tragica "piega siriana". La prima: da operazione lampo quella russa si è trasformata in spedizione punitiva sulla popolazione civile. E non si vede per ora via di uscita.

— segue a pagina 9 —

CITIES WITH UKRAINE

«Questa guerra è contro i nostri valori»



«Questa guerra non è contro gli ucraini, ma contro i valori che ci uniscono, contro il nostro modo di vivere». Il presidente ucraino Zelensky è intervenuto ieri in collegamento alla manifestazione Cities stand with Ukraine indetta a Firenze dal sindaco Nardella. CHIARI, LANIA A PAGINA 8

Pacifismo

Il contagio bellico e la verità della memoria

MARCO REVELLI

La guerra contiene in sé l'infinita potenza del negativo. Con un altrettanto infinito potere di contagio. Dovremmo saperlo, ma lo dimentichiamo sempre: non si limita a distruggere vite e mondi. Corrompe e contamina occupando le menti e le anime con la propria logica perversa.

— segue a pagina 9 —

ARTE UCRAINA

La mappa millenaria di un patrimonio



«Kiev è sotto le bombe, tuttavia credo sia poco probabile che i russi distruggano luoghi fortemente legati alle loro tradizioni e appartenenza religiosa». Anca Dan, specialista di archeologia e storia del Mar Nero, da Parigi ci guida in una ricognizione del patrimonio ucraino PORCHEDDU A PAGINA 10

20113 9 7710225 2114000 Poste Italiane Sped. in a. p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, legge 9/11/2004 n. 20100





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CINQUEMIGLIA
ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 13 Marzo 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOLO

**Ripubblicato l'album
Pino e il ritorno
di «Bella 'mbriana»
da Napoli al mondo**
Federico Vacalebri a pag. 13



**Oggi a Verona
Napoli, per il riscatto
bisogna cambiare:
la qualità non basta**
Francesco De Luca a pag. 42. Servizi da pag. 18 a 20



Kiev, l'assedio e la fame

►I russi preparano l'attacco finale: bombardati i depositi di cibo e carburante
Sholz e Macron chiamano Mosca, poi avvertono: «Putin non vuole fermarsi»

Mario Ajello, Mauro Evangelisti, Francesca Pierantozzi e servizi da pag. 2 a 10

**La diplomazia
CINA E USA
POSSONO
FERMARE
LA TRAGEDIA**

Romano Prodi

La guerra continua e le sue tragiche conseguenze crescono ogni giorno. Quella che doveva essere una passeggiata dell'esercito russo si sta trasformando in un conflitto sempre più sanguinoso e la resistenza del popolo ucraino supera ogni precedente previsione. Le sofferenze della popolazione ucraina crescono drammaticamente. *Continua a pag. 43*

**Tra Asia e Africa
GLI ALTRI
FRONTI
DELLO ZAR
NEL MONDO**

Bernard Selwan Khoury

Il 12 marzo, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato la Risoluzione di condanna dell'invasione russa dell'Ucraina con 141 voti favorevoli, 5 contrari e 35 astenuti. Oltre alla Federazione russa, hanno votato contro Corea del Nord, Siria, Bielorussia ed Eritrea, mentre, tra i 35 Paesi che hanno scelto di astenersi dalla votazione, 17 sono africani. *Continua a pag. 43*



● **La foto costruita
I BAMBINI VITTIME
DELLA GUERRA
E DELLA PROPAGANDA**
Marco Ciriello

Chupa chups e fucile. Oleksii Kyrychenko, un ucraino, ha preso sua figlia, l'ha messa in posa, l'ha armata di un fucile scarico, l'ha fotografata e l'ha usata come testimonial dell'aggressione: pubblicando la foto su Facebook. Quella bambina, come le bambine che portano fiori a Putin. *Continua a pag. 42*

Lo scatto ricondiviso anche dall'ex presidente del Consiglio europeo Tusk. Il padre su Fb: «Ho dato io il fucile a mia figlia, è un'immagine per richiamare l'attenzione sull'aggressione russa in Ucraina»

**Il generale Fioravante
«Divisioni al Cremlino
la vera debolezza»**



L'ex capo delle forze speciali: ma per trattare allo zar serve almeno una vittoria sul campo
Mariagiovanna Capone a pag. 7

**L'accusa del ministro
Cingolani: una truffa
i rincari della benzina**
Roberta Amoroso
Giusy Franzese

«Stiamo assistendo a un aumento del prezzo dei carburanti ingiustificato, non esiste motivazione tecnica di questi rialzi», avverte il ministro Cingolani. *A pag. 8*

**I focus del Mattino
Cosa vuoi dire vivere
in economia di guerra**
Nando Santonastaso

Si può essere in un'economia di guerra anche senza partecipare direttamente a un conflitto bellico? La risposta sembra scontata a giudicare dalle file ai distributori di carburante. *A pag. 9*

**Intervista al premier Morawiecki
«La Polonia è nel mirino
ma rischia tutta l'Europa»**



Gianluca Perino a pag. 6

**Il retroscena
Generali uccisi e defezioni
la crisi dell'esercito russo**

Marco Ventura a pag. 3

FIERA MOBILE
RIARDO

GRAZIE A VOI SIAMO I PRIMI

**Caivano, intimidazione a don Patriciello
Bomba carta davanti alla chiesa
il "regalo" per il parroco anticlan**

Marco Di caterino

«Noi siamo di più e non ci facciamo intimidire. Dobbiamo liberare i nostri territori dalla criminalità organizzata e dal malaffare», dicono dal comitato di liberazione dalla camorra Area Nord di Napoli. Ieri un ordigno è stato fatto esplodere davanti alla parrocchia del Parco Verde di Caivano retta da don Patriciello, noto per le sue battaglie anticamorra e contro il fenomeno dei roghi abusivi di

rifugi. L'esplosione ha danneggiato parte del cancello pedonale di accesso al cortile della chiesa. Immediata la reazione delle istituzioni che si sono strette attorno al sacerdote nel mirino dei clan. Dalla Curia di Aversa la condanna del gesto definito una di «quelle vigliacche forme di minaccia proprie dell'ambiente camorristico». Don Patriciello: «Non ho paura per me ma così sarò costretto a tenere i bambini lontani dalla parrocchia».

In Cronaca





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 71
Sped. in A.P. 01.03.2002 con L.4320/01 art.1 c.1 EOB RM

NAZI



Domenica 13 Marzo 2022 • S. Rodrigo

IL GIORNALE MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **77.029**

Dosi somministrate in totale: **134.963.113***

Rapporto dati quotidiano

Rispetto al giorno precedente	Rispetto alla settimana precedente
+8,4%	-16,3%



Lo Specchio
I mille travestimenti di Paolo Calabresi «Imitando ho battuto i miei demoni»
Scarpa a pag. 15



Domani Lazio-Venezia
Il Milan allunga in vetta La Juve non si ferma più Roma, Mou a Udine in cerca di conferme
Nello Sport



Bombe russe su depositi di cibo e carburanti prima dell'attacco alla capitale: aiuti bloccati. Kharkiv e Mariupol, spari sui civili

Interessi comuni
Un accordo Usa-Cina per fermare la guerra

Romano Prodi

La guerra continua e le sue tragiche conseguenze crescono ogni giorno. Quella che doveva essere una passeggiata dell'esercito russo si sta trasformando in un conflitto sempre più sanguinoso e la resistenza del popolo ucraino supera ogni precedente previsione. Le sofferenze della popolazione ucraina crescono drammaticamente, mentre le truppe russe, anche in conseguenza delle grandi perdite di uomini e materiali, chiedono rinforzi dalla madre patria e dai paesi dai quali possono arrivare altri soldati. Nello stesso tempo l'esercito invasore, cercando di bloccare i rifornimenti di armi che provengono dagli Stati Uniti e dall'Unione Europea, si avvicina (...)

Continua a pag. 16



L'assedio di Kiev

Il ruolo della bimba ucraina diventata simbolo

Zelensky a Putin
«Negoziamo a Gerusalemme»
Macron e Scholz parlano con lo zar
«Ma lui va avanti»

Dopo Versailles
La potenza necessaria che l'Europa deve ritrovare

Vittorio Emanuele Parsi

Come tutti i Vertici europei, anche quello straordinario tenuto a Versailles negli scorsi giorni si può prestare a diverse letture. A me pare che nel futuro sarà (...)

Continua a pag. 16

LE STORIE

Cremlino-Casa Bianca la battaglia di TikTok
Guaia a pag. 4

I prof di chimica producono bombe
Arcuri a pag. 6

Il team di Amatrice ora aiuta i profughi
Mozzetti a pag. 7

Il premier polacco
Grigo Morawiecki «Siamo nel mirino Putin va fermato»
Gianluca Perino

I paesi Baltici e la Polonia sono nel mirino. Nessuno dovrebbe dubitare che tutta l'Europa sia a rischio. Per il premier polacco Morawiecki, Putin va fermato subito.

A pag. 9

Il ministro denuncia la speculazione. Si muove la Finanza

Cingolani: «Su gas e benzina questi rincari sono una truffa»

ROMA La corsa dei prezzi di gas e benzina va ben oltre gli effetti reali della guerra. La vera minaccia viene da manovre finanziarie, manipolazioni di pochi a danno di molti, dice il ministro Cingolani. Che evoca la fissazione di un tetto ai prezzi nella Ue.

Amoruso e Franzese a pag. 10

L'ad di Leonardo
Rosario Dimitro

Profumo: «Difesa, serve l'unione Ue delle tecnologie»

L'Europa sviluppi «tecnologie condivise con applicazioni civili e militari». Per Alessandro Profumo, ad di Leonardo, «il conflitto ci spinge ad accelerare».

A pag. 12

Guidonia: «Era fascista»
Negata una strada alla mamma del Milite ignoto

ROMA «Era fascista». Per questo il Comune di Guidonia si rifiuta di intitolare una strada a Maria Bergamas, madre del Milite ignoto.

Ajello a pag. 13

CADICROC CADICROK®

Perdere peso... senza rinunciare al Gusto

Buonissimi snack funzionali che ti aiutano a dimagrire e a regolarizzare il tuo intestino.

Disponibili in farmacia

www.cadigroup.eu CADIGROUP® shop.cadigroup.eu

SOLO 100 REAL

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, PREMIA IL TUO INTUITO

Oggi i pianeti ti posizionano in bilico sul filo del rasoio, come se fosse previsto un imprecisato agguato che potrebbe squilibrarti. Ma in realtà qualcosa è già cambiato e puoi contare su una carica di energia costruttiva che ti rende immune a ogni precipizio. Lascia che a guidarti sia la tua intuizione, che agisce in maniera invisibile, indipendente dai tuoi pensieri. Quelli invece lasciali in secondo piano.

MANTRA DEL GIORNO
Quando chiedi prevedi un no, non avrai niente da perdere.

L'oroscopo all'interno

©GEMELLI&SISTEMI S.p.A.

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40. nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.



il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 13 marzo 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

L'anniversario del film

**Il primo Don Camillo
70 anni fa. E il mondo
scoprì Brescello**

Lecci nel Fascicolo Regionale



Ferrara

**Vaccinazioni
truccate:
tre arresti**

Rufini nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Macron ammette: Putin non si fermerà

Le truppe dello zar a un passo da Kiev, telefonata inutile del presidente francese. Mosca minaccia anche Svezia e Finlandia Zelensky collegato con la piazza di Firenze: «Aiutateci». Crisi economica, intervista a Patuelli: «Misure forti come per il Covid» **2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11 e 12**

Dalla Jihad al Covid a Putin

**Questo mondo
che corre
così in fretta**

Michele Brambilla

Come va a finire questa guerra? È la domanda che si pongono tutti, sempre più angosciati. Pensando che i giornalisti ne sappiano più degli altri (magari...) molti ci ripetono quella domanda ogni volta che ci incontrano, con gli stessi occhi speranzosi che ha un malato quando viene ricevuto da un luminare. Come va a finire?

Provo a rispondere prendendola un po' alla lontana. Venerdì sera ho intervistato Stefano Bonaccini al Circolo Bononia, via Castiglione, Bologna. Presentando l'ospite, la presidente del Circolo, Rosanna Ghetti, ha citato un dato biografico in teoria banale: «È governatore dal 2014», ha detto. Mi si è accesa una lampadina. Per noi, Bonaccini è sempre Bonaccini.

Continua a pagina 3

L'HA SCATTATA IL PADRE COMBATTENTE: «ECCO COSA ACCADE QUI»



La bimba ucraina di 9 anni figlia di Oleksii Kyrychenko

**«Bimba con caramella»
Una foto costruita,
ma scuote le coscienze**

La prima guerra mondiale digitale. Si lotta anche con i video sui social. La foto della piccola ucraina di 9 anni con lecca lecca e fucile l'ha vista il mondo ed è già il simbolo del dramma dei bambini. Molti spariscono ai confini dopo la fuga.

Servizio e Donelli alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Bologna e Formigine ricordano

**Delitto Biagi,
venti anni dopo
«Così Marco
difese i fragili»**

Annese e Zuppirolli in Cronaca

Fiorentina-Bologna alle 12,30

**La grinta di Sinisa:
«Dobbiamo scalare
una montagna»**

Vitali nel QS

Alle 20,45 al PalaDozza

**Fortitudo-Virtus,
l'ora del derby
La carica dei tifosi**

Selleri nel QS



Francesco Moser, il campione contadino

**«Io e la bici perfetta
Così cambiai il ciclismo»**

Del Prete a pagina 17



L'attore camaleonte nei panni di Bonaparte

**Da Joker a Napoleone
Ma è sempre Phoenix**

Di Clemente a pagina 20

13-15 MARCH 2022
Fiera Milano Rho

**The new
outerwear**

ONE

TheOneMilano.com

Gecar
CONCESSIONARIA
PEUGEOT

DOMENICA 13 MARZO 2022
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXXVI - NUMERO 61, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

SBAGLIATO UN RIGORE. SABIRI ENTRA E SEGNA
La Samp lotta, la Juve vince: 3-1
A Venezia sarà uno spareggio

ARRICHELLO E BASSO / PAGINE 44-46



IL GENOA SFIDA L'ATALANTA DELL'EX GASPERINI
Due squilli contro il Cagliari
Lo Spezia vola verso la salvezza

ARDITO E GRAVINA / PAGINE 47 E 48



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Iconamenti	Pagina 15
Economia-Matrimo	Pagina 17
Genova	Pagina 20
Cinema-Tv	Pagina 39-40
Arte	Pagina 41
Sport	Pagina 44

CADE NEL VUOTO L'APPELLO DI MACRON E SCHOLZ A CONCEDERE UNA TREGUA: «NON ESISTE LA VOLONTÀ DI FERMARE LA GUERRA». NUOVE STRAGI DI CIVILI

Kiev, trincee nei giardini

I carri armati russi a 25 chilometri dalla capitale. La sfida degli assediati: «Dovranno raderci al suolo»
Raid senza sosta. Putin avverte l'Occidente: chi trasporta armi agli ucraini sarà considerato un bersaglio

IL PRESIDENTE DELL'UCRAINA SI COLLEGA PER LA PRIMA VOLTA CON UNA PIAZZA ITALIANA. IERI INIZIATIVE SIMILI A BERLINO, MELBOURNE, HELSINKI E QUITO



Ventimila a Firenze invocano la pace. Zelensky: in gioco i nostri valori

La manifestazione in piazza Santa Croce a Firenze, organizzata per chiedere un cessate il fuoco in Ucraina (foto Ansa)

CARRATELLI / PAGINA 9

A Kiev si scavano trincee anche nei giardini per provare a fermare l'avanzata delle forze russe, giunte a 25 chilometri dalla capitale. «I russi possono prendere Kiev solo se la radono al suolo», dice Zelensky, mentre proseguono i raid in tutto il Paese. Macron e Scholz hanno chiamato Putin per chiedere una tregua. In vano. «Non c'è la volontà di fermare la guerra», hanno riferito. Lo Zar avverte: «Chi trasporta armi agli ucraini sarà considerato un bersaglio».

SERVIZI / PAGINE 2-11

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

ADESSO SERVE UN NUOVO PATTO INTERNAZIONALE

Dopo questa guerra l'assetto internazionale, compreso quell'equilibrio del terrore durato decenni, non potrà essere lo stesso.

SEQUE / PAGINA 15

ROLLI



L'ARCIVESCOVO DI GENOVA

Bruno Viani / PAGINE 24 E 25

Tasca: «Anche la difesa può essere un dovere»

IL MANAGER DI METINVEST

Alberto Quarati / PAGINA 10

Re: «Così oggi aiutiamo i nostri operai in fuga»

DOMANI IL VIA ALLE PROVE

Scuola, il sogno della cattedra Un concorso per 500 mila

Flavia Amabile

Quasi mezzo milione di aspiranti al concorso per la scuola: si parte domani e si va avanti per un mese, ma solo per una parte delle classi di concorso. Per le altre le date sono ancora da definire. «Una follia», dicono i sindacati.

L'ARTICOLO / PAGINA 14



LO SHIPPING ALL'EXPO

Genova convince Dubai Dp World punta sul porto

Simone Gallotti / INVIATO A DUBAI

Il colosso emiratino Dp World ha conosciuto la comunità portuale genovese durante questi giorni di Expo a Dubai e ha deciso di puntare sullo scalo ligure. A maggio una missione a Genova per verificare il possibile investimento.

L'ARTICOLO / PAGINA 17



LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

I nostri figli e la paura delle bombe come eredità

La signora Elena, con l'accento sulla seconda e non sulla prima, è la nostra nuova collaboratrice domestica da quando la signora Ebe ci ha lasciato per rifugiarsi nel porto sicuro di una famiglia no vax. La signora Elena è di origini moldove, la Moldavia è là a est, tra la Romania e l'Ucraina, è il paese più povero d'Europa e, ancora ragazzi, lei e suo marito se ne sono venuti a piedi fino all'Italia, di fatto metà dei moldovi vive fuori dal loro paese per ragioni di lavoro.

SEQUE / PAGINA 10

IL FRONTE ECONOMICO

C'è chi gonfia il prezzo della benzina

Paolo Baroni



Cingolani accusa: «Una truffa l'impennata dei prezzi». Dopo le proteste, la frenata. Dall'effetto cambio ai ritardi nel ribassi ecco come nasce la stangata

SERVIZI / PAGINA 11

AURUM
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco Cinema Olympeo)
Lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

Ramen
BROADSIDE
il vero ramen
e piatti tipici giapponesi
cucinati a vista!





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Dacia Maraini, Scrittrice

A tu per tu
Dacia Maraini
La militanza
gentile contro
la perdita
del sentimento
di comunità

di **Elana Di Caro**
— a pagina 20

SCARPA
K2
Nirxadai Purja

RIBELLE THE ALPINE ACCELERATOR.

Domenica

COPERTINA
ERCOLE E BACCO,
I COLOSSI
DI PARMA

di **Salvatore Settis**
— a pagina 7



JURIJ LOTMAN
I SISTEMI NEL CAOS DELLA VITA

di **Anna Maria Lorusso** — a pagina 111

GABRIELE D'ANNUNZIO
IL VATE HA FATTO IL «MOTTO»!

di **Francesco Parisi** — a pagina 7



ALL'LOTMAN

Lunedì

Scuola
Tutte le regole
della maturità 2022

— Domani in edicola

Martedì

Focus con Il Sole
Energia, i primi aiuti
a imprese e famiglie



Bombardamenti sulle città ucraine Nuove minacce ma spiragli di dialogo

Guerra in Ucraina

Kiev assediata. Mosca agli occidentali: i convogli di armi sono obiettivi

Colloqui a vuoto tra Putin, Macron e Scholz. Zelenskyj: da Mosca nuovo approccio

La Russia ha intensificato i bombardamenti e gli assedi per devastare le città ucraine, inclusa la capitale Kiev. L'attacco continua senza soste: in tutto il Paese hanno risuonato le sirene antiaeree. Il governatore della regione di Kiev ha disposto l'evacuazione della popolazione: i tank russi sono a 25 chilometri dalla capitale. Macron e Scholz, nell'ennesima telefonata, hanno chiesto a Putin di accettare un cessate il fuoco senza successo. I convogli che trasportano armi inviate dall'Occidente sono «obiettivi legittimi», minaccia la Russia. Aumenta il rischio di un allargamento della guerra.

— alle pagine 2 e 3

MESSAGGIO PER LA PACE

Papa Francesco: «Mai la guerra, pensate ai bambini e fermatevi»

Riccardo Sorrentino — a pag. 2

Salvare vite. Due bambini si scaldano avvolti in una coperta in attesa dei loro genitori al lavoro in un ospedale a Mariupol

REPORTAGE

A Odessa aspettando l'assedio

di **Roberto Bongiorno**
— a pagina 2



Il Governo accelera sul piano anti crisi

Al lavoro su un DI

Mise: 1 miliardo a favore del Fondo di garanzia per le imprese. Il nodo coperture

Il governo stringe i tempi sul nuovo pacchetto di misure anti crisi, di cui un primo assaggio potrebbe arrivare in settimana. Il via libera è subordinato al superamento del nodo coperture. Gli appelli per un nuovo scostamento di bilancio sono all'ordine del giorno, ma l'esecutivo non sembra intenzionato a percorrere questa strada.

Dominelli e Fotina — a pag. 8

ENERGIA E MATERIALI

Stangata sui costi, l'industria italiana va in panne

— Servizi alle pag. 6 e 7

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Crisi d'impresa, pronto il nuovo pacchetto di misure

Giovanni Negri — a pag. 8

PARLA SERGEJ RADCHENKO

«Putin ha anche riscritto la storia per preparare questa guerra»

Attilio Geroni — a pag. 3

LO SPETTATORE

L'ARTE E LA MUSICA ANTIDOTI AGLI ORRORI

di **Natalino Irti**
— a pagina 9

Moden antiquaria
XXXV Mostra di Alto Antiquariato
26 marzo - 3 aprile 2022
MODENAFIERE

In contemporanea:

SCULPTURA CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO

PETRA Artico, decorazione e design per parchi, giardini e ristrutturazioni

PREVIEW venerdì 25 marzo
www.modenantiquaria.it

ABONNATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

IL CONSIGLIO EUROPEO

GLI SPECCHI DI VERSAILLES E IL MONDO CHE CAMBIA

di **Sergio Fabbrini**

Lo scenario del Consiglio europeo di giovedì e venerdì scorsi è un po' la metafora dell'Unione europea (Ue), quando il suo baricentro decisionale è nei governi nazionali. Quel Consiglio si è tenuto tra gli specchi di Versailles, mentre l'aggressione russa dell'Ucraina stava provocando la morte e la sofferenza di milioni di persone. Il Consiglio europeo sembrava un monarca collettivo che fatica a rincorrere gli avvenimenti al suo esterno. Ma anche l'esito della riunione è risultato insufficiente. È vero che i governi nazionali hanno preso decisioni importanti, ma si è trattato di decisioni a metà, per via delle divisioni che si sono aperte tra di loro. Dopo tutto, come possono 27 capi di governi nazionali, che esprimono interessi diversi, prendere decisioni tempestive e coerenti, per di più rispettando il principio di unanimità? Improbabile. Tre esempi.

— Continua a pagina 9

PROSPETTIVE ECONOMICHE

LA UE E I RISCHI SUI DEBITI PUBBLICI

di **Marcello Minenna**

Lo sconvolgimento geopolitico attuale dovuto alla guerra russo-ucraina sta cambiando le prospettive economiche. Nell'area Euro sono ormai verosimili scenari di stagflazione provocata dal rallentamento economico e dallo shock sui prezzi dell'energia, mentre si allontana la normalizzazione monetaria e un ripristino delle regole di bilancio europee nel 2023. I recenti interventi del governo italiano e di Oli Rehn, policymaker della Bce puntano in queste direzioni. Tra le note positive di queste settimane, si può annoverare una rinnovata unità di intenti dei Paesi dell'Ue, coesi nell'adozione di pacchetti di sanzioni economiche alla Russia senza precedenti e nel rendere rapido il percorso di accesso all'Unione dell'Ucraina.

— Continua a pagina 14



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 13 marzo 2022
Anno LXXVIII - Numero 71 - € 1,20
Il di Quaresima

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochiera Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL MINISTRO SVELA SPECULAZIONI SULLA GUERRA

La grande truffa della benzina

*Cingolani: sono ingiustificati gli aumenti del carburante
L'Europa fissa un tetto massimo*

*Il 15% dei distributori ha chiuso
Gestione e trasporti troppo cari
Domani protestano in piazza*

*Confesercenti lancia l'allarme
L'inflazione salirà all'8%
Calo dei consumi di 26 miliardi*

Lavoro
Viaggio tra i raider
Si alza l'età media aumentano le spese e la crisi si fa sentire



Verucci e Zanchi a pag. 14 e 15

Sanità
Al S. Camillo Pet attesa 3 anni
L'ospedale non ha ancora il macchinario per fare le diagnosi
Sbraga a pagina 12

Tuscolano
Box trasformato in un arsenale
Droga, fucili, pistole e anche bombe a mano
Fermate tre persone
Parboni a pagina 17

Animali
Book fotografico ultima mania
Molti i professionisti specializzati per ritrarre gli amici a 4 zampe
Terracina a pagina 19

Sport
La Roma di Mou vola a Udine
Partita fondamentale per andare in Europa
Tomano i titolari



Austini e Zotti a pagina 28

Il Tempo di Oshø Con gli sprechi dell'emergenza Figliuolo ai saldi di fine mandato



"Te 'n ce l'hai un po' de spazio in cantina?"

"Macché, ce stanno già tutti i banchi de Arcuri"

Martini a pagina 8

Settimana di passione per Draghi alle prese pure con balneari e appalti Sulla giustizia il governo rischia

... Nuova settimana di passione per l'esecutivo dopo il rischio crisi sul catasto. Sul tavolo il nodo giustizia, con i 700 emendamenti alla riforma del Csm. Già domani in Commissione i capigruppo dovranno trovare un accordo per superare le divergenze ed evitare che il Ddl Cartabia frani in Parlamento. E da domani si votano pure gli emendamenti sui balneari.

Carta a pagina 9

Cade un'altra bandiera grillina A Conte i soldi del 2x1000 Ma l'avvocato perde voti

Solimene a pagina 9

... Mentre in Ucraina continuano a cadere le bombe, qui da noi c'è chi specula sulla crisi. Il ministro della Transizione ecologica Cingolani va giù duro: «L'aumento della benzina è una truffa colossale assolutamente ingiustificata». Intanto il 15% dei benzinai ha chiuso per i costi troppo alti di gestione e Confesercenti lancia l'allarme inflazione.

De Leo, Lenzi e Mazzoni da pagina 2 a 5

L'unico interlocutore possibile Grazie all'aiuto di Bergoglio Xi può mediare con Putin

Bisignani a pagina 7

Sono i tifosi del Metalist Kharkiv Gli ultrà più «cattivi» dell'Ucraina in prima linea

Frasca a pagina 6

Ingresso al momento rischioso Meglio non illudere Kiev L'adesione alla Ue è lontana

Storace a pagina 5

La Russia esce dalla missione Guerra fredda in orbita Ora la stazione spaziale può caderci sulla testa



Buzzelli a pagina 4

TESSUTI ARREDO ROMA

TESSUTI
OGNI METRO **1€**
OMAGGIO

FIERA DEL BIANCO

P.ZZA SAN SATURNINO 1 (PIAZZA VERBANO) TEL. 06.84240109

Il diario
di Maurizio Costanzo

Una cosa che non riguarda quanto sta accadendo in Ucraina. Però, in queste manifestazioni di piazza, ho avuto la conferma dei volti bellissimi delle giovani ucraine. Avevo letto che negli anni molte di loro si erano sposate con uomini italiani. In proposito l'italiano non si distrae mai. Ma ho visto anche in televisione intervistare attrici ucraine ugualmente bellissime. Forse lo stesso discorso vale per gli uomini. Ma non so dire.

LA NAZIONE

DOMENICA 13 marzo 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Maxi manifestazione a Firenze: l'appello dei sindaci europei

«Stop guerra e morti» Zelensky: «Aiutateci»

Fichera a pagina 7



ristora
INSTANT DRINKS

Macron ammette: Putin non si fermerà

Le truppe dello zar a un passo da Kiev, telefonata inutile del presidente francese. Mosca minaccia anche Svezia e Finlandia. I russi preparano i raid su Leopoli, crocevia per le armi. Crisi economica, intervista a Patuelli: «Misure forti come per il Covid»

Servizi alle pagine
2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11 e 12

La pace è sempre di parte

Il dovere di non essere neutrali

Agnese Pini

La pace ha bisogno di parole così come di azioni, la pace ha sempre bisogno di scelte. La pace che si arrende non è pace, è per l'appunto una resa che porta ad altra guerra: le sanguinose guerre civili che inevitabilmente infestano i popoli assoggettati e dilaniati e divisi. La pace che si veste solo di frasi di circostanza non è pace, è un comodo lavaggio di coscienza. La pace non può essere fanatica, ma neppure asettica. La pace non può non sporcarsi le mani, non può vivere altrove, non può nutrirsi solo di slogan e bandiere, non può cedere al ricatto né alla violenza. Per questo, oggi più che mai, non possiamo essere neutrali, non possiamo essere equidistanti. Abbiamo il dovere di schierarci, di prendere posizione, di dire da quale parte vogliamo stare.

Continua a pagina 3

L'HA SCATTATA IL PADRE COMBATTENTE: «ECCO COSA ACCADE QUI»



La bimba ucraina di 9 anni figlia di Oleksii Kyrychenko

«Bimba con caramella» Una foto costruita, ma scuote le coscienze

La prima guerra mondiale digitale. Si lotta anche con i video sui social. La foto della piccola ucraina di 9 anni con lecca lecca e fucile l'ha vista il mondo ed è già il simbolo del dramma dei bambini. Molti spariscono ai confini dopo la fuga.

Servizio e Donelli alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Firenze

Margherita Hack Una statua per lei fa litigare la sinistra

Servizio in Cronaca

Fiorentina

Viola in campo alle 12.30 al Franchi contro il Bologna

Servizi in Qs

**Cinquecento
settantasei**
All'interno
il racconto
di Marco Vichi




Francesco Moser, il campione contadino

«Io e la bici perfetta Così cambiai il ciclismo»

Del Prete a pagina 17



L'attore camaleonte nei panni di Bonaparte

Da Joker a Napoleone Ma è sempre Phoenix

Di Clemente a pagina 20

13-15
MARCH 2022
Fiera Milano Rho

The new
outerwear

ONE

TheOneMilano.com

TECHNOLOGY CAN'T BUILD A BETTER TOMORROW IF YOU DON'T MAKE IT GREEN

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Scopri come rendere più sostenibile la tua organizzazione insieme a noi.



Anno 47 - N° 60

Domenica 13 marzo 2022

In Italia € 2,00

Kvitneve Il rogo di una fabbrica di surgelati alle porte di Kiev colpita dai missili dell'Armata russa che ormai assedia la capitale

Terra bruciata



Missili e centinaia di bombe a tappeto su Kiev, Mariupol e Kharkiv, le città che non si piegano. L'Onu: uccisi 579 civili, 1000 i feriti Fallisce il tentativo di Macron e Scholz di ottenere un cessate il fuoco. Il Cremlino: "Colpiremo chi fornisce armi alla resistenza"

Del Ponte, ex procuratrice dell'Aja: "Arrestare Putin. È un criminale"

L'editoriale

L'eccezione ucraina

di Maurizio Molinari

Altre due settimane dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina possono esserci pochi dubbi sul fatto che la maggiore sorpresa viene dalla resistenza che le si oppone, anche se nessuno è in grado di prevedere quanto a lungo potrà continuare. Tale efficace resistenza armata costituisce una lampante eccezione nella storia europea degli attacchi-lampo causati nell'ultimo secolo da regimi dispotici contro territori o nazioni confinanti di cui rivendicavano il controllo per ragioni etniche o politiche.

continua a pagina 29

dal nostro inviato Fabio Tonacci

Il tempo delle illusioni è finito e Kiev lo sa. La capitale che non si arrende si prepara al più terrificante degli incubi: diventare la Grozny del ventunesimo secolo, una città che i russi possono avere solo a costo di ridurla a un cratere circondato da mozziconi di case e intriso del sangue dei suoi abitanti.

alle pagine 2 e 3. I servizi da pagina 4 a pagina 20

Advertisement for Prostamol: SODDISFATTI O RIMBORSATI. PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! E NON HAI PIÙ SCUSE.

La manifestazione

In ventimila a Firenze al fianco di Zelensky

di Giovanna Vitale a pagina 12

Il caso

Se la pace divide le piazze d'Italia

di Francesco Merlo

Piazza contro piazza, "cara Nato" contro "cara Mosca", la Bad Godesberg di Enrico Letta e del suo Pd contro la Cgil e l'Anpi ridotte a campo profughi dell'ideologia.

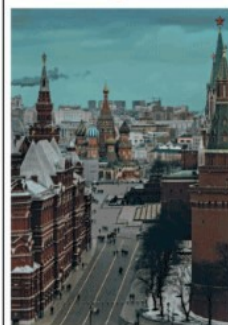
a pagina 29

Economia

Corsa a cibo e benzina Cingolani: "C'è chi specula"

di Viola Giannoli alle pagine 18 e 19

Longform



Le voci di Mosca Racconto di una guerra

di Emmanuel Carrère da pagina 41 a pagina 56

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Scuola Concorso per mezzo milione quegli over 40 in cerca di una cattedra

ANAMILE, ITALIANO E ROTELLA - PAGINE 24-25

Calcio Morata gol, Juve travolgente ma il Milan batte l'Empoli e resta a +7

BARILLA, ODDENINO E SCACCHI - PAGINE 34-35



LA FANTASIA DI ALLEGRI È NEL NUOVO MANDZUKIC

GIGI GARANZINI - PAGINA 35



LA STAMPA



DOMENICA 13 MARZO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) ■ ANNO 156 ■ N. 71 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DGB-TO ■ www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

IL NOSTRO GRIDO DI PACE NON FERMERÀ L'IRA DI PUTIN

MASSIMO GIANNINI

Lo capiamo guardando Marina Yatsko, che soffoca il pianto sulla spalla del marito Fedor dopo aver lasciato esanime, nelle mani impotenti dei medici dell'ospedale, un fagottino insanguinato: era il piccolo Kirill, aveva solo 18 mesi, dilaniato dalle schegge nei bombardamenti di Mariupol. Oppure osservando lo sguardo perso nel vuoto di Serhiy Perebynis, mentre raccoglie dall'asfalto i giubbotti che fino a poche ore prima coprivano dal freddo la moglie Tatiana e figli Mykyta e Alisa: avevano appena 18 e 9 anni, sterminati tutti da un mortaio a Irpin. Il limite di ogni dolore è un dolore ancora più grande. Lo scriveva Emil M. Cioran negli anni '70, lo ripetiamo noi oggi di fronte alla matanza russa in Ucraina. Che procede tragicamente operosa, al suo diciassettesimo giorno di fuoco.

Dobbiamo prenderne atto: la carneficina va avanti e semmai diventa ogni giorno più rovinosa. Non la fermano le piazze d'Europa, riempite invano da un'onda di pace solcata dalle bandiere giallo-azzurre. Non la fermano le preghiere del Papa, sopraffatte dagli anatemi putiniani del Patriarca ortodosso di Mosca. Non la fermano le sanzioni economiche scaricate dal regime sui poveri cristi né le espropriazioni patrimoniali inflitte ai ricchi oligarchi. Non la fermano le severe condanne dell'Onu al Palazzo di Vetro di New York né le aspre riprendende dell'Unione europea alla Reggia di Versailles. E anche di questo dobbiamo prendere atto: siamo disarmati, di fronte alla debolezza brutta della ex Armata Rossa, che come ci racconta Anna Zafesova combatte una guerra novecentesca, vecchia e infame, di bomba e di cannone. Lo siamo perché abbiamo giustamente paura.

CONTINUA A PAGINA 27

ATTACCO ALLA CAPITALE, L'UCRAINA ACCUSA: UCCISI CIVILI IN FUGA MACRON E SCHOLZ. PUTIN TIRA DRITTO

La resistenza di Kiev

FRANCESCA PACI, GIANLUCA PANNELLA



LE CITTÀ ASSEDIATE TRAPPOLE MORTALI

FRANCESCA MANNOCCHI

La guerra dell'agredito e quella dell'aggressore battono tempi diversi nelle città assediate. - PAGINE 4-5

FUCILE E LECCA LECCA UN URLO AL MONDO

ASSIA NEUMANN DAYAN

Vero, verosimile, falso: queste sono le categorie tra cui si muovono notizie e immaginario. - PAGINA 8

IL RACCONTO

VOVA, PIÙ FORTE DELLE BOMBERUSSE

PIERANGELO SAPEGNO

Vova forse ce la fa, ha 11 anni e la vita davanti. Ma la sua vita adesso è tutta in quel pupazzo che lui stringe al petto, in questa stanza al terzo piano dell'ospedale Ohmatdyt di Kiev dove l'hanno portato l'altra sera con il volto sfigurato. L'avevano raccolto nella macchina centrata in pieno dal fuoco d'artiglieria russa. - PAGINA 9

AL SERMIG DI TORINO

Oggi con La Stampa "Noi, per l'Ucraina"

NICCOLÒ CARRATELLI, FILIPPO FEMIA



- PAGINE 16-17

LA STORIA

SE TORNALO SPETTRO DELL'ECCIDIO DI GROZNY

CESARE MARTINETTI

«L'Ucraina è casa nostra, fa parte della Federazione russa, e deve tornare sotto la nostra legge altrimenti sarà la Russia a cadere sotto la legge della criminalità cecena...». Così mi diceva un ufficiale russo sulla strada che da Znamenskoe porta a Grozny. Erano i primi giorni di dicembre 1994. - PAGINA 10

IL COMMENTO

LE SPORCHE BRIGATE AL SERVIZIO DI MOSCA

DOMENICO QUIRICO

Una nuova vena sta per essere aperta per irrorare il moloch della guerra ucraina. L'annuncio di Putin che autorizza l'arruolamento di «volontari in Medio Oriente» significa che il conflitto è arrivato a un altro più cruento passaggio. Se gli ucraini pensano che sia un segno di debolezza, che l'esercito russo descritto come affievolito da diserzioni, scarsa combattività, e abbia bisogno disperato di nuove reclute, temo che si sbagliano. I siriani, perché questi saranno i mercenari, vengono schierati per interpretare l'ultimo capitolo dell'invasione. - PAGINA 11

L'ANALISI

IL POPOLO PROFONDO CHE DUBITA DELLO ZAR

ANNA ZAFESOVA

Padre Ioann Burdin è uno dei primi russi condannati in base alla nuova legge che proibisce di diffondere fake news volte a screditare i militari russi. Essendo la prima incriminazione, non ha rischiato 15 anni di carcere, ma se l'è cavata con una multa di 35 mila rubli, circa 230 euro. I suoi parroccchiani hanno già raccolto l'importo, una colletta di solidarietà alla quale forse ha partecipato anche il fedele che l'ha denunciato. - PAGINA 13

L'ECONOMIA

LA POLITICA TRAVOLTA DAL CARO BENZINA

DAVIDE TABARELLI

Quando la politica parla di speculazione per spiegare prezzi alti, allora la situazione è critica. I prezzi della benzina e del gasolio hanno raggiunto record storici rispettivamente a 2,2 e 2,1 euro per litro, circa 30 centesimi in più rispetto ai precedenti picchi del 2012, con un aumento in un anno di 70 centesimi, il 50% in più. - PAGINA 18

LA PANDEMIA

Così la sconfitta del Covid si rivela ancora fragile

ANTONELLA VIOLA

Negli ultimi giorni, in diversi Paesi europei, tra cui Germania, Austria e Paesi Bassi, così come nel Regno Unito e in Svizzera, si sta assistendo a un forte aumento dei contagi da Sars-CoV-2. Anche in Italia, la curva del contagio è tornata a salire. Tra le cause c'è una minore attenzione alle misure di contenimento. - PAGINA 27

IL DIBATTITO

La demolizione del maschio che fa soccombere i papà

SANDRO BONVISSUTO

Molti anni fa, all'epoca in cui avevo i figli alle elementari, mi ritrovavo ogni pomeriggio nel giardino della scuola con altri padri come me. Cioè non come me, perché ogni papà è una cosa a sé stante. Sembravamo gente che si era persa nel cortile, e un'ala del giardino dell'istituto diventò la nostra riserva indiana. - PAGINA 29

OGGI SU SPECCHIO

La scelta del perdono



F.lli Frattini

www.frattini.it

Series NARCISO S

www.prosciuttocrudodicuneo.it

CRUDO DI CUNEO

0,0,9

14491 - Fondo Comune Agrario per S. Salvago Ruffini
 (Gruppo consorzio con sede in Via S. S. 1002 - Regione Piemonte
 Milano - C.so Venezia 11 - Direzione S.C.A. - Montebelluna (TV) -
 Via per il crudo di Cuneo 1002 - S.

PADOVA : L' 8 APRILE L' EVENTO " INTERPORTI AL CENTRO " IL RUOLO DEGLI INTERPORTI IN ITALIA .

Unione Interporti Riuniti e Interporto Padova organizzano il prossimo 8 aprile presso il nuovo Centro Congressi in Fiera a Padova , l' evento ' INTERPORTI AL CENTRO ' un significativo incontro che approfondisce e analizza il ruolo degli interporti italiani partendo dai numeri. Oggi gli interporti sono uno strumento imprescindibile per connettere i mercati produttivi e di consumo adottando i più moderni criteri della sostenibilità perché sono strutture al servizio dell' intermodalità, metodologia fondamentale per la transizione ecologica richiesta alla logistica. Ad aprire i lavori sarà l' Ad di Nomisma Energia Alessandro Bianchi , che illustrerà una ricerca appositamente commissionata da UIR dal titolo 'La transizione energetica e la Rete degli Interporti Italiani' . Le analisi, gli scenari, anche le criticità emerse da questo studio, saranno discusse in una tavola rotonda animata dal vicedirettore di Radio 24 Sebastiano Barisoni , con alcuni dei protagonisti della logistica nazionale e del mondo imprenditoriale. Partecipano infatti Matteo Gasparato, Presidente di UIR, Franco Pasqualetti Vicepresidente di UIR, Guido Grimaldi, Presidente di Alis , Anna Masutti Presidente di RFI, Leopoldo Destro Presidente di Assindustria Veneto Centro, Rodolfo Giampieri, Presidente di **Assoporti** e Guido Nicolini Presidente di Confetra . Le conclusioni saranno affidate al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile Enrico Giovannini. Obiettivo del convegno è far emergere il ruolo chiave che già oggi gli interporti svolgono nella catena logistica nazionale e internazionale, consentendo al sistema economico di spostare beni e merci con modalità 'green' e sicure. Già durante la pandemia l' intermodalità ha guadagnato una nuova visibilità, quando è emerso che, grazie ad essa e ai suoi ridottissimi contatti fisici tra gli operatori, sono stati assicurati tutti i collegamenti essenziali per le forniture di merci e prodotti. Matteo Gasparato, Presidente di UIR sottolinea : 'UIR, con questo evento, vuole presentarsi al mondo produttivo del Paese (e quindi non solo agli operatori del trasporto) perché acquisisca consapevolezza, pur non avendo interazioni operative dirette, di quanto il ruolo degli interporti sia centrale nell' efficienza globale delle catene dell' approvvigionamento e della distribuzione delle merci e indirizzi quindi i propri fornitori logistici verso le attività interportuali'. Da sottolineare infine il duplice ruolo 'virtuoso' giocato dagli interporti che realizzano una logistica sostenibile non solo sul lungo raggio, ma anche nel campo altrettanto strategico della distribuzione urbana delle merci i cui volumi sono cresciuti esponenzialmente con la diffusione dell' e-commerce. L' evento è gratuito, previa registrazione all' indirizzo : <https://interporticentro.eventbrite.it>.



Enrico Credendino e Lucio Caracciolo al festival Mare d'Inchiostro

Il capo di Stato maggiore della Marina Militare martedì 15 marzo alle 12 sarà intervistato dal direttore di Limes Lucio Caracciolo: evento finale della terza edizione del Festival Mare d'Inchiostro a bordo della Portaerei Cavour a Taranto Lunedì 14 marzo alle 15,30 Caracciolo introduce i lavori al Terminal Crociere del Porto di Bari: si discuterà del ruolo geostrategico e mediterraneo dell'Italia in questo difficile momento storico. Limes torna ad accendere un faro sullo spazio geomarittimo compreso fra Balcani, Ionio e Adriatico, per dare conto delle partite geopolitiche che insidiano alcune delle frontiere più calde e neglette d'Italia. Ne discuteremo con analisti e decisori italiani e lo faremo direttamente dalla Puglia, nostra porta d'Oriente oltre che trampolino per raggiungere il cuore del Mar Mediterraneo. Le parole guida di Lucio Caracciolo, giornalista, politologo, accademico, fondatore e direttore della rivista italiana di geopolitica Limes sono la sintesi del prossimo evento di Mare d'Inchiostro che nell'ultimo appuntamento della terza edizione del Festival vuole promuovere la discussione sul rapporto tra la Puglia e i Balcani e il ruolo geostrategico e mediterraneo dell'Italia in questo delicato e difficile momento storico. La nostra posizione geografica privilegiata nel bacino e una dimensione marittima da riscoprire -spiega Lucio Caracciolo ci impongono di studiare a fondo le sfide geopolitiche che si affastellano ben al di là delle coste di casa, cominciando per esempio dalle conseguenze del conflitto in Ucraina. Lo faremo in particolare con l'Ammiraglio di squadra Enrico Credendino, capo di Stato maggiore della Marina Militare, durante le conclusioni del festival a bordo di Nave Cavour. Lucio Caracciolo, uno dei maggiori esperti italiani in geopolitica che nelle sue analisi guarda alla storia contemporanea da un punto di vista geografico e politico, ma anche sociologico, giuridico, economico e diplomatico e l'Ammiraglio Enrico Credendino, capo di Stato maggiore della Marina Militare martedì 15 marzo (alle 12 a bordo della Portaerei Cavour a Taranto) saranno i principali protagonisti del prossimo appuntamento Puglia porta d'Oriente: l'Italia fra Adriatico, Ionio e Balcani organizzato da Vedetta sul Mediterraneo in collaborazione con l'Università di Bari, Limes e la Marina Militare. A Bari lunedì 14 marzo nella Sala conferenze del Terminal Crociere del Porto alle 15,30 Lucio Caracciolo introdurrà l'incontro dal titolo La dimensione mediterranea e internazionale del Mezzogiorno d'Italia. Intervengono: il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, Elio Sannicandro direttore Asset, Maurizio Reali direttore Ciheam e Rodolfo Giampieri presidente **Assoport**. Alle 16,30 sul tema La frontiera adriatico-balcanica, nostra porta d'Oriente interventi di Giuseppe Cucchi Generale della Riserva dell'Esercito, già direttore del Centro militare di studi strategici (La dimensione strategico militare), Ugo Patroni Griffi presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico



Corriere PL

Primo Piano

Meridionale (Il senso di Bari per l'Oriente), Stefano Bronzini rettore di Uniba (Avendo l'alba alle spalle) e Alessandro Panaro responsabile dell'area di ricerca marittima e di economia mediterranea del Srm- Centro Studi e Ricerca per il Mezzogiorno (Strategie portuali e commerciali). Da Bari a Taranto: il giorno dopo, il Festival Mare d'Inchiostro si sposta sulla Portaerei Cavour nella Stazione Navale Mar Grande. Alle 10 Alberto De Sanctis giornalista consigliere redazionale di Limes e studioso di geopolitica del mare modera l'incontro L'Italia nel Mediterraneo conteso. Intervengono: Fabio Caffio Ammiraglio ispettore (Cm) Riserva (La territorializzazione del Mediterraneo), Sergio Prete presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio (La strategicità del porto di Taranto nel contesto del Mediterraneo), Giorgio Cuscito consigliere redazionale di Limes, studioso di geopolitica della Cina e dell'Indo-Pacifico (Le vie mediterranee della seta cinesi) e Daniele Santoro consigliere redazionale e coordinatore Turchia e mondo turco di Limes (La Patria blu turca). Alle 12 a bordo della Nave Cavour Luco Caracciolo dialoga con l'Ammiraglio Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare. Dato il delicato momento geopolitico è importante focalizzare l'attenzione sui temi del Mediterraneo che sono stati trascurati per troppo tempo sottolinea Nicolò Carnimeo, direttore artistico del Festival e docente di Diritto della Navigazione e dei Trasporti all'Università di Bari. Da qui è bene comprendere il ruolo del Mezzogiorno d'Italia e della Puglia che conserva la sua centralità geografica. Per questo conclude Carnimeo- il festival Mare d'Inchiostro ha voluto riunire i maggiori esperti per un confronto con gli attori territoriali e uno sguardo agli scenari geostrategici futuri. I due appuntamenti del 14 e 15 marzo si svolgono in collaborazione con la rivista di geopolitica Limes, la Marina Militare e l'Università di Bari. La rassegna Mare d'Inchiostro è organizzata dalla Vedetta sul Mediterraneo in collaborazione con Asset l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, il Dipartimento Jonico di Taranto di Uniba, l'Istituto Carnaro- Marconi Flacco Belluzzi. Cosa fare per partecipare ai due eventi: Si accede fino ad esaurimento dei posti disponibili. L'ingresso è consentito ai possessori di green pass, occorre indossare la mascherina FFP2. Prenotazione obbligatoria, per ragioni organizzative, entro e non oltre sabato 12 marzo inviando una email a s.desantis@adspmam.it (per l'evento di Bari) e a cerimoniale@marina.difesa.it (per l'evento sulla Portaerei Cavour a Taranto). Per la partecipazione ad entrambe le giornate occorre fare la prenotazione scrivendo a entrambi gli indirizzi.

Affari Italiani

Trieste

Sequestrato a Trieste lo yacht dell' oligarca russo Melnitchenko

A Chernihiv (Nord di Kiev) le bombe distruggono una biblioteca

Trieste, 12 mar. (askanews) - La Guardia di Finanza ha sequestrato lo yacht dell' oligarca russo Andrei Igorevich Melnitchenko, ancorato nel porto di Trieste. Lo yacht, il "SY A" è il più grande veliero del mondo ed è valutato intorno ai 530 milioni di euro. Melnitchenko, magnate del carbone e dei fertilizzanti, è sulla lista nera dell' Ue a seguito delle sanzioni per l' invasione russa dell' Ucraina.

The screenshot shows the top part of a news article on the website 'affaritaliani.it'. The page title is 'Sequestrato a Trieste lo yacht dell'oligarca russo Melnitchenko' and the date is 'Sabato, 12 marzo 2022'. Below the title is a short summary: 'Trieste, 12 mar. (askanews) - La Guardia di Finanza ha sequestrato lo yacht dell'oligarca russo Andrei Igorevich Melnitchenko, ancorato nel porto di Trieste. Lo yacht, il "SY A" è il più grande veliero del mondo ed è valutato intorno ai 530 milioni di euro. Melnitchenko, magnate del carbone e dei fertilizzanti, è sulla lista nera dell'Ue a seguito delle sanzioni per l'invasione russa dell'Ucraina.' The page also features a search bar, social media icons, and a 'POLITICA' category label.

A Chernihiv (Nord di Kiev) le bombe distruggono una biblioteca *Ondata di freddo in Turchia, Istanbul sotto la neve*
biblioteca

Sequestrato a Trieste lo yacht dell' oligarca russo Melnitchenko

È considerato il più grande veliero del mondo, da 530 milioni

Trieste, 12 mar. (askanews) - La Guardia di Finanza ha sequestrato lo yacht dell' oligarca russo Andrei Igorevich Melnitchenko, ancorato nel porto di Trieste. Lo yacht, il "SY A" è il più grande veliero del mondo ed è valutato intorno ai 530 milioni di euro. Melnitchenko, magnate del carbone e dei fertilizzanti, è sulla lista nera dell' Ue a seguito delle sanzioni per l' invasione russa dell' Ucraina.



Miami, al via la costruzione del nuovo terminal Msc Crociere, opera di Fincantieri Infrastructure

Ginevra-Trieste-Miami - È iniziata a Miami, con la «posa della prima pietra», la costruzione del nuovo Terminal di MSC Crociere, il terzo brand crocieristico al mondo di proprietà del Gruppo MSC, società leader a livello globale nel settore dello shipping e della logistica. L'opera, realizzata da Fincantieri Infrastructure nella città considerata la capitale mondiale del turismo crocieristico, sarà il terminal più grande e all'avanguardia degli Stati Uniti, nonché uno dei principali su scala internazionale, e potrà ospitare contemporaneamente fino a tre navi di nuova generazione e a ridotto impatto ambientale, come le future navi a gas naturale liquefatto (Gnl) di MSC Crociere destinate ad entrare in servizio nei prossimi mesi, movimentando fino a 36.000 passeggeri al giorno. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman MSC Cruises, ha dichiarato: «Questa iniziativa rappresenta un'ulteriore importante tappa della collaborazione proficua e di lunga data tra MSC e Fincantieri. Siamo partner - insieme ad altri primari attori economici del 'Sistema Italia' come IntesaSanpaolo, CDP, Sace e Simest - di un progetto che rende onore al 'saper fare' e alle capacità ingegneristiche italiane nel mondo, chiamate a cimentarsi sul mercato crocieristico americano. Sarà il terminal più grande e tecnologicamente avanzato degli Stati Uniti, nuovo punto di riferimento del settore, nonché uno degli investimenti più significativi fatti a Miami. E consentirà alla nostra Compagnia di rafforzarsi e di crescere ulteriormente nel mercato crocieristico più importante e competitivo al mondo». Giuseppe Bono, Amministratore Delegato Fincantieri, ha dichiarato: «L'avvio dei lavori per questa grande opera è il coronamento di quanto fatto negli ultimi anni dal nostro Gruppo. Siamo stati capaci di consolidare ulteriormente il rapporto con MSC, basato su innovazione e costante miglioramento, e in parallelo abbiamo intrapreso iniziative di business che ci hanno permesso l'allargamento delle nostre competenze anche per offrire ai nostri clienti prodotti e servizi all'avanguardia. Questo nuovo terminal avveniristico sarà dunque non solo l'espressione migliore del made in Italy, ma anche del successo delle nostre strategie aziendali». Dal design iconico, e progettato dal pluripremiato studio internazionale di architettura Arquitectonica, il nuovo terminal avrà un corpo centrale multilivello alto quattro piani e sarà dotato di soluzioni innovative ed «ecologicamente» avanzate, tra cui la possibilità di alimentare le navi direttamente da terra con la corrente elettrica, riducendo così ulteriormente le emissioni durante la sosta in porto delle unità. Entrerà in servizio entro la fine del 2023. Oltre a strutture all'avanguardia per i servizi forniti ai passeggeri, il nuovo terminal disporrà di numerose aree per uffici, di un parcheggio multipiano per 2.400 veicoli e prevede la costruzione di un nuovo collegamento stradale. Il progetto contempla inoltre l'edificazione di due moderne ed efficienti banchine, lunghe complessivamente circa 750 metri. Una terza banchina sarà costruita



Corriere Marittimo

Trieste

dalla contea di Miami-Dade. Il progetto prevede, infine, la realizzazione della relativa infrastruttura costiera, incluse le stazioni di approvvigionamento idrico ed elettrico. La nuova infrastruttura crocieristica costerà circa 350 milioni di euro e rappresenta uno degli investimenti più importanti effettuati in anni recenti negli Stati Uniti da multinazionali a «matrice italiana» come il Gruppo MSC, in partnership con eccellenze italiane come Fincantieri, numero uno al mondo nel campo della cantieristica. Entrambi tra i più qualificati ambasciatori del «Made in Italy» nel mondo. Il finanziamento dell'operazione, nell'ottica del rilievo strategico del progetto per l'economia italiana e del supporto all'export, è stato emesso da Intesa Sanpaolo e CDP a favore di MSC. Il prestito è garantito da SACE, con il contributo di SIMEST per la stabilizzazione del tasso e il contributo in conto interessi. Il rapporto tra MSC e Fincantieri si è del resto progressivamente consolidato nell'ultimo decennio, durante il quale la Divisione crociere di MSC ha ordinato a Fincantieri ben otto navi - quattro per il brand MSC Cruises e quattro per il brand Explora Journeys -, per un valore complessivo che sfiora 6 miliardi di euro e con una ricaduta complessiva sull'economia italiana pari a circa 27 miliardi di euro. Al momento MSC ha in essere due opzioni per altre due navi Explora Journeys e non è esclusa la possibilità di ulteriori nuovi ordini per entrambi i brand. Il Gruppo MSC è dunque non solo uno dei principali clienti del cantiere italiano, ma anche uno dei più importanti investitori nella Penisola, dove effettua ogni anno spese dirette per 3,5 miliardi di euro e conta circa 15.000 dipendenti, con una ricaduta occupazionale superiore a 50.000 persone.

Dagospia

Trieste

ATTACCATI ALLO YACHT! - E' STATA SEQUESTRATA A TRIESTE DALLA GUARDIA DI FINANZA LA BARCA A VELA PIU' GRANDE DEL MONDO, DI PROPRIETA' DELL' OLIGARCA RUSSO MELNICHENKO, INSERITO NELLA BLACK LIST DELL' UNIONE EUROPEA - L' IMBARCAZIONE VALE CIRCA 530 ...

Lo yacht di Melnichenko La barca a vela più grande del mondo è stata congelata dalla Guardia di finanza. Si tratta dell' imbarcazione «Sailing yacht A» dell' oligarca russo Andrey Igorevich Melnichenko dal valore di circa 530 milioni di euro: l' iniziativa è nell' ambito delle misure prese nei confronti degli oligarchi russi inseriti nella black list dell' Unione europea. Secondo quanto si apprende l' imbarcazione era in rimessaggio nel porto di Trieste. Melnichenko è stato incluso, insieme ad altri 13 suoi connazionali, nella black-list che ora conta 862 persone fisiche e 53 persone giuridiche. La barca è stata costruita nel 2017 nei cantieri di Nobiskrug, in Germania, è lunga 142 metri, ha un albero maestro di 90 metri e la parte emersa alta come un palazzo di 8 piani. Protagonista, neanche a dirlo, è il lusso: al suo interno una piscina, un osservatorio subacqueo e anche una pista per l' atterraggio degli elicotteri degli eventuali ospiti. Lo yacht di Melnichenko 4 Nuova raffica di sanzioni americane agli oligarchi russi e al circolo ristretto di Vladimir Putin. Nel mirino del Tesoro finiscono 10 componenti del consiglio di amministrazione della banca VTB, 12 membri della Duma e la famiglia del portavoce del Cremlino Dmitry Peskov. Andrey Melnichenko Lo yacht di Melnichenko 5 Lo yacht di Melnichenko 2 Lo yacht di Melnichenko 3 Condividi questo articolo.



12 MAR 2022 09:35

ATTACCATI ALLO YACHT! - E' STATA SEQUESTRATA A TRIESTE DALLA GUARDIA DI FINANZA LA BARCA A VELA PIU' GRANDE DEL MONDO, DI PROPRIETA' DELL' OLIGARCA RUSSO MELNICHENKO, INSERITO ...

Terrile (Pd): 'Le banchine sono pubbliche, non di Bucci'

Il capogruppo in Consiglio Comunale a Genova: ' Presenterò un' interrogazione' Genova - ' Il Sindaco Bucci ha risposto all' armatore Grimaldi, che dopo la riduzione degli spazi di Ponte Somalia per fare posto ai depositi chimici ha deciso di spostare a **Savona** il collegamento con Porto Torres. Per il Sindaco: 'Le accuse di Grimaldi sono senza senso. Se vogliono dei posti, vengono e ce li chiedono. Purtroppo non hanno mai chiesto nulla'. Cosa sta succedendo al Porto di Genova ? ', scrive in un post il capogruppo del PD in Consiglio Comunale a Genova Alessandro Terrile che ha annunciato anche un' interrogazione in Consiglio Comunale . 'Di che posti parla Bucci? E' il Sindaco che decide la destinazione dei moli? E' il Sindaco che decide a chi concedere le banchine? Sulla base di quali criteri e con quale trasparenza? Mentre attendiamo (da anni) che prenda forma il nuovo piano regolatore portuale, ci auguriamo che Autorità di Sistema Portuale batta un colpo. E' ancora l' autorità regolatrice del Porto di Genova o invece ha delegato il Comune di Genova?', continua Terrile.

Redazione



Terrile (Pd): "Le banchine sono pubbliche, non di Bucci"

12 MARZO 2022 - Redazione

EDITORIALE / Chi comanda nel porto di Genova

Teodoro Chiarelli

Chi comanda nel porto di Genova? Domanda forse un po' brutale e rozza, ma non peregrina. In questi giorni assistiamo a una querelle a mezzo stampa dove il principale armatore italiano, già presidente di Confitarma, Manuel Grimaldi, accusa il sindaco del più importante scalo italiano, Marco Bucci, di avergli sottratto aree in concessione destinate ai suoi traghetti a ponte Somalia per fare spazio ai depositi chimici Carmagnani e Superba. Grimaldi è stato come sua abitudine molto franco: «Abbiamo inaugurato la linea passeggeri da Savona a Porto Torres perché a Genova non ce lo hanno fatto fare. Dal sindaco Bucci solo proposte sterili, tipiche della politica». Poteva l'intrepido Bucci non replicare? Sì, avrebbe potuto. Ma non lo ha fatto. «Grimaldi non è un terminalista e non ha mai fatto alcuna richiesta - ha dichiarato - A una persona della famiglia ho detto che se vogliono posti vengono e ce li chiedono». Ora, non si tratta di entrare qui nel merito della vicenda (anche se sulla questione vi sarebbe parecchio da obiettare). E tralasciamo la scarsa cautela e il linguaggio un po' disinvolto del sindaco nel parlare di aree pubbliche quasi fossero cosa sua ("Se vuole, ci chiedi"), un po' come il Mazzarò nella novella "La Roba" di Giovanni Verga. Indicare cosa fare a Ponte Somalia non è compito nostro: possiamo tuttalpiù esercitare il nostro legittimo diritto-dovere di critica. Ma non è neanche compito del sindaco. Il punto è proprio questo. La legge 84/94, poi modificata dal decreto legislativo 169 del 4 agosto 2016, assegna il governo e la giurisdizione sulle aree portuali alle autorità di sistema portuale. Si tratta di un ente pubblico di personalità giuridica che amministra un sistema di uno o più porti di rilevanza nazionale o internazionale (il caso di Genova). A che titolo interviene Bucci? Ci si rivolge a lui che poi dispone e il presidente dell'Adsp esegue? Se così fosse, vorrebbe dire che nel porto di Genova c'è un gigantesco problema di governance. Quello che sorprende è l'assordante silenzio del presidente Paolo Emilio Signorini. Insieme all'indifferenza del ministro Enrico Giovannini per quanto avviene nel primo scalo del Paese. A meno che il sindaco Bucci, visti gli ottimi risultati ottenuti con la gestione della ricostruzione del ponte Morandi, non sia stato nominato nottetempo anche commissario del porto di Genova. Per carità, probabilmente farebbe egualmente bene. Allora, però, sarebbe il caso di dirlo. Se non altro lo Stato risparmierebbe l'emolumento del presidente. Ma c'è anche chi osserva che qualche settimana fa, in occasione della visita del presidente del Consiglio, Mario Draghi, Signorini lanciò un'idea. Perché non trasformare - disse in sostanza alla presenza del premier - i principali porti del Paese in una sorta di spa pubblica con la partecipazione di comune e regione, sul modello della città-porto di Amburgo? Forse che Bucci, come si suol dire, si è portato avanti?



Shipping Italy

Genova, Voltri

Assiterminal attacca Signorini e Giovannini sulla vicenda Superba

Inaccettabile per Becce che sia il Comune di Genova a decidere della destinazione delle banchine del porto del capoluogo

La posizione dell' associazione è chiara da tempo ed è stata ribadita anche di recente in almeno un paio di occasioni (audizione parlamentare e agorà Pd): ai porti occorrono uniformità, coordinamento centrale da parte del Governo e certezza delle regole in una gestione unitaria da parte del Ministero, in sintesi il superamento della competenza concorrente fra Governo e Regioni prevista dalla Costituzione. Figuriamoci quindi cosa può rappresentare per Assiterminal l' ingerenza di un Comune in banchina, a maggior ragione se spinta ben oltre il limite delle regole vigenti. Ed è così, in tackle a gambe unite via social, che il presidente Luca Becce ha scelto di entrare nella insidiosa querelle sul trasferimento dei depositi chimici di Superba da Multedo a Ponte Somalia, nel cuore del porto storico di Genova. Questo l' antefatto. Pochi giorni fa Emanuele Grimaldi, il cui gruppo armatoriale, il maggiore in Italia, è il principale cliente della banchina oggetto del trasloco, è tornato a criticare le scelte dell' Autorità di Sistema Portuale su depositi e diniego ad aprire invece Somalia ai passeggeri e a definire 'favole' le alternative offertegli (in sostanza di spostare il traffico presso altri terminal), dopodiché, dalle pagine del quotidiano cittadino

Il Secolo XIX , è stato il sindaco Marco Bucci a rispondergli a muso duro, sostenendo che mai l' armatore abbia fatto istanze di aree terminalistiche. Un' invasione di campo da parte del sindaco che ha fatto irritare Becce: 'Dunque mi devo essere perso qualcosa. O la Legge 84/94 è stata modificata nottetempo e ancora non si sa' ha scritto il numero uno di Assiterminal su Facebook. 'Qui abbiamo un armatore che accusa un sindaco si avergli sottratto aree in concessione. E abbiamo un Sindaco che risponde senza smentire. Anzi rilancia, se vuole aree ce le chiedi , almeno così riporta l' articolo'. Becce chiarisce subito che il punto non è il merito del trasferimento, bensì il fatto che l' Adsp guidata da **Paolo Emilio Signorini** sembri partecipare da mero esecutore amministrativo degli impropri desiderata portuali del sindaco, non investito da alcuna prerogativa, in teoria, sulla materia: 'Non voglio intervenire sul merito del destino di Ponte Somalia. Non è il mio compito, come peraltro non dovrebbe essere il compito del Sindaco. Ma come Presidente della associazione nazionale dei terminalisti devo levare un grido forte di preoccupazione'. Da qui l' allarme lanciato in direzione proprio di **Signorini** e del ministro Enrico Giovannini, che del suddetto coordinamento delle Adsp dovrebbe essere il titolare: 'Presidente **Signorini**, niente da dire. Tutto bene? Ministro Giovannini, niente da dire? Tutto bene?'



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Spostamento dei depositi chimici a Genova, Bucci: "Da Grimaldi accuse senza senso"

Genova - Non si placano le polemiche dopo la decisione presa dall'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale, su indicazione del Comune di Genova, di spostare a Ponte Somalia i depositi chimici delle aziende Carmagnani e Superba. Il botta e risposta, questa volta, è tra il sindaco del capoluogo ligure Marco Bucci e il primo armatore italiano, Emanuele Grimaldi, che proprio a Ponte Somalia ha una delle sue basi in Liguria e non ha mai digerito la decisione di creare in quella parte di porto un maxi-polo chimico che, di fatto, non gli consentirebbe più di operare su quelle banchine.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Politica portuale, ecco dove abbiamo perso la bussola / L' INTERVENTO

Genova - Si susseguono convegni e agorà su portualità e dintorni, si parla di 'norme' come porto sicuro, di sea blindness e port greediness, mentre il mondo intorno si risveglia ogni mattina in uno scenario diverso. Alcune considerazioni partendo dal percepito della visione della politica: il ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibile oggi, e da una ventina d' anni, si ritrova ad essere un ministero che di fatto gestisce, per gli ambiti di sua pertinenza, asset che rappresentano più del 10% del prodotto interno lordo del nostro Paese. La politica di governo deve realizzarlo, esserne consapevole e procedere rapidamente ad adeguare le sue strutture, mission e modello di governanc e ai tempi. Se è vero che le infrastrutture sono il sistema cardiaco funzionale alla mobilità di beni e persone, i modelli di spostamento delle persone e delle merci sono radicalmente cambiati. Un' industry, quella dei trasporti (ma anche della manifattura e dell' energia) che negli ultimi 50 anni si è privatizzata e ora va verso una concentrazione di operatori internazionali, così come internazionali sono le dinamiche delle importazioni e delle esportazioni in un contesto geopolitico sempre più mutevole (più che evidente). L' Iri non esiste più da decenni, il modello economico e industriale non è più nazionalizzabile; non siamo più alle piccole aziende di Stato (Alitalia, Tirrenia, le Ferrovie, i Consorzi autonomi dei porti...) viviamo un contesto di mercato aperto, libero e concorrenziale. In un tale scenario, che è già ampiamente in corso, non può più coesistere questa confusione istituzionale di compiti e funzioni proliferanti, senza un chiaro quadro non tanto normativo quanto di indirizzo, che di fatto crea entropie e vuoto decisionale. Sono paradossali alcuni esempi recenti sul nostro settore: - si approva una norma timidamente più realistica per favorire dragaggi in porto e il ministero della Transizione ecologica ne blocca l' iter;- nell' iter di conversione del disegno di legge sulla Concorrenza, sul tema concessioni portuali si scatena una corsa a entrare nelle dinamiche procedurali da parte di chiunque: è evidente che manca una chiara distinzione (forse c' è da un punto di vista normativo ma non c' è dal punto di vista politico) tra regolazione, regolamentazione, verifica, controllo;- l' agenzia delle dogane avvia il Sudoco mentre il tema Uirnet è ancora impantanato e un reale assesement sulla situazione della portualità (intesa come sommatoria dei Port Community System o sedicenti tali) non è ancora stato fatto: abbiamo ancora 177 procedimenti amministrativi per il controllo merce, una follia, si sono calcolate 20 mila ore di lavoro all' anno perse, un valore di 30 miliardi;- la Commissione europea avvia una procedura di infrazione sul regime di tassazione dei canoni concessori, il governo non si attiva per anni e per tutta risposta ci ritroviamo a parlare di natura giuridica delle Autorità di sistema portuale. A questo proposito le Autorità di sistema portuale parrebbe evidente che debbano rimanere enti pubblici non economici con autonomia finanziaria e modelli



Trasporti > Porti >

Politica portuale, ecco dove abbiamo perso la bussola / L'INTERVENTO

Genova - Si susseguono convegni e agorà su portualità e dintorni, si parla di "norme" come porto sicuro, di sea blindness e port greediness, mentre il mondo intorno si risveglia ogni mattina in uno scenario diverso. Alcune considerazioni partendo dal percepito della visione della politica



di Alessandro Ferrari

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

organizzativi privatistici: ho un budget, se non lo rispetto il Mims me ne chiede conto e dovrò dimostrare i perché e per come. Gli avanzi di gestione e amministrazione dovrebbero essere sotto controllo dello stato e una governance attenta presso il mims indirizzarli laddove necessita secondo una visione strategica di lungo periodo (ministero dell' Economia vigilante... perché comunque si tratta di risorse pubbliche). Le Adsp possono ampliare il loro raggio di azione? Certamente, pagando le tasse laddove producano redditi attraverso attività imprenditoriali. Se Trieste coinveste per lo sviluppo di traffici e industry lo fa per dare impulso come braccio operativo dello Stato all'ottimizzazione dei flussi di merce (non solo infrastrutture ma sviluppi commerciali che creano lavoro, indotto, tassazione, Pil). Se Palermo ricostruisce i porti siciliani potenzia l' offerta di un mercato, sviluppando modelli territoriali fermi da un secolo, se Ravenna mixa interventi infrastrutturali con investimenti verdi e sviluppo retroportuale segue la stessa traccia, la diga di Genova non può solo essere funzionale solo all' ampliamento di un bacino orografico di stampo medioevale ma deve essere strumento di sviluppo di mercat(i) e di sostenibilità anche energetica (che dire di qualche chilometro di pale eoliche, centrali idroelettriche, pannelli solari, depositi costieri... sulla diga) funzionali a un territorio ben più ampio rispetto a una sola città (con un probabile rientro degli investimenti di pochi anni). Ma torniamo alla riflessione iniziale. La consapevolezza politica si deve tradurre in coerenza non solo nella fase di costruzione delle norme ma soprattutto in quella attuativa. Vogliamo parlare dei recenti interventi normativi? Norme che prevedevano ristori applicate con criteri diversi da porto a porto o addirittura non applicate, adeguamenti Istat ai canoni concessori con un quasi +8% in un contesto post pandemico e di conflitto internazionale. Che dire poi dell' impossibilità di affermare un normale principio di dinamica di riequilibrio economico finanziario sulle concessioni che dovrebbe essere un normale presupposto di relazione tra concedente e concessionario: lo Stato concede a un privato una porzione di porto per esercire la sua attività imprenditoriale; obiettivo, portare traffici, creare lavoro, portare ricchezza (attraverso la marginalità all' impresa e di investimenti e sviluppo). Il braccio operativo dello Stato, le Adsp, come partner naturali e enti di controllo dovrebbero avere connaturata questa sensibilità. Tutto si tiene: se è vero che tra Piano nazionale di Recupero e resilienza, e Fondi complementari, ci sono progetti per più di 60 miliardi di euro, bene, ma senza entrare nel merito degli strumenti attuativi e dei singoli interventi, senza una definitiva affermazione del principio cardine, terminati i lavori cosa avremo? Ultimo esempio: se da 20 anni le tonnellate di merce che transitano dai nostri porti sono sempre le stesse vogliamo farci una domanda e scendere nel dettaglio dei numeri? Non vorrà dire che i container pieni diminuiscono, quelli vuoti aumentano (vogliamo parlare anche della differenza tra porto gateway e transshipment...), così come i camion dei traghetti aumentano in un contesto paese con Pil fermo e tutto ciò in un' analisi costi/benefici/prospettica degli investimenti infrastrutturali è stato preso in considerazione? Che idea di sviluppo organico vogliamo avere. Vedete allora che parlare di Titolo V della Costituzione non è provocazione, ma vorrebbe stimolare una presa di coscienza di politica di sviluppo di un Paese, con

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

la P maiuscola. *Direttore di Assiterminal.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Caso Grimaldi, Becce (Assiterminal): 'Perché Bucci parla di assegnazione di aree portuali?'

'Presidente Signorini, niente da dire? Tutto bene? Ministro Giovannini, niente da dire? Tutto bene?'

Genova - 'Mi devo essere perso qualcosa. O la legge 84/94 è stata modificata nottetempo e ancora non si sa'. E' pesantissimo l' attacco via social del presidente du Assiterminal, Luca Becce , in risposta all' intervista rilasciata dal sindaco di **Genova** Marco Bucci al Secolo XIX/The MediTelegraph . 'Qui - denuncia Becce - abbiamo un armatore che accusa un sindaco di avergli sottratto aree in concessione. E abbiamo un sindaco che risponde senza smentire. Anzi rilancia " se vuole aree ce le chiedo", almeno così riporta l' articolo...'. 'Ora io non voglio intervenire sul merito del destino di Ponte Somalia. Non è il mio compito, come peraltro non dovrebbe essere il compito del sindaco. Ma come presidente della associazione nazionale dei terminalisti devo levare un grido forte di preoccupazione. Presidente Signorini, niente da dire? Tutto bene? Ministro Giovannini, niente da dire? Tutto bene?'



Manutenzione straordinaria e corsi dei VVF: Diga 'Zaccagnini' a Marina di Ravenna chiusa per alcuni giorni -

Luca Bognesi

Il molo lungo di Marina di Ravenna (foto da google maps) Divieto di accesso totale dal 21 al 25 marzo, mentre il tratto conclusivo verrà chiuso dal 14 al 18 marzo e per diverse giornate fino a giugno Per lo svolgimento di lavori non rinviabili di manutenzione straordinaria del piano viabile e lo svolgimento del Corso base per sommozzatori VVF abbinato alla fase di training operativo del corso allievi istruttori sommozzatori VVF , la Diga foranea Sud ('Zaccagnini') a Marina di Ravenna sarà chiusa parzialmente e/o totalmente secondo il calendario che segue, così come disposto dall' Ordinanza dell' **Autorità di Sistema Portuale**, firmata in data odierna. Tale Ordinanza dispone il divieto di accesso al solo tratto conclusivo (ultimi mt. 900) della Diga foranea Sud ('Zaccagnini') di Marina di Ravenna nelle giornate dal 14 marzo 2022 al 18 marzo 2022 e la chiusura totale dal 21 marzo 2022 al 25 marzo 2022 . L' Ordinanza dispone, inoltre il divieto di accesso al solo tratto conclusivo (ultimi mt. 900) della Diga dalle ore 07.30 alle ore 17.30 nelle seguenti giornate: dal 28.03.2022 al 09.04.2022 dall' 11.04.2022 al 14.04.2022 dal 19.04.2022 al 22.04.2022 dal 26.04.2022 al 28.04.2022 dal 03.05.2022 al 06.05.2022 dal 09.05.2022 al 12.05.2022 dal 17.05.2022 al 20.05.2022 dal 23.05.2022 al 26.05.2022 dal 31.05.2022 allo 01.06.2022 il 03.06.2022 dal 06.06.2022 al 10.06.2022 dal 13.06.2022 al 17.06.2022 e dalle ore 07.30 alle ore 13.00 nelle seguenti giornate: 15.04.2022 23.04.2022 29.04.2022 07.05.2022 13.05.2022 21.05.2022 27.05.2022 04.06.2022.

RAVENNA24ORE.IT RAVENNA FAENZA LUGO CERVIA LOCALITÀ CATEGORIE

Manutenzione straordinaria e corsi dei VVF: Diga "Zaccagnini" a Marina di Ravenna chiusa per alcuni giorni

12 marzo 2022

Ultimo titolo

Emergenza Ucraina, "Un aiuto, adesso, per le vittime della guerra. È nostro dovere"

12 marzo 2022

Lavori sulla rete ferroviaria: S.P. n. 44 "Granarolo" chiusa dalle 10 alle 13 di...

12 marzo 2022

Manutenzione straordinaria e corsi dei VVF: Diga "Zaccagnini" a Marina di Ravenna chiusa per...

Divieto di accesso totale dal 21 al 25 marzo, mentre il tratto conclusivo verrà chiuso dal 14 al 18 marzo e per diverse giornate fino a giugno

Das in escludimento di lavoro non rinviabili di manutenzione straordinaria

Presentata la nuova Zona Logistica Semplificata del porto di Ravenna | VIDEO

Presentata in Camera di Commercio a **Ravenna** la nuova Zona Logistica Semplificata del **porto**. Non solo una grande rete di collegamenti per la movimentazione delle merci, ma un progetto che porterà a diversi vantaggi per le imprese che utilizzeranno il **porto**. Avrà un' estensione di 4500 ettari e unirà il **porto** di **Ravenna** con i nodi interzonalari regionali e le aree produttive commerciali fino a Piacenza. Nei prossimi mesi si attende il via libera del governo. Secondo le previsioni, la nuova zona logistica dovrebbe entrare in vigore nel 2023.

The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with the site name, a date and time stamp (12 Marzo, 2022 - 12:44 pm), and buttons for 'Inviaci il tuo filmato' and 'Contatti'. Below this is a search bar and a menu with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALI, SPORT, TURISMO. A search icon is also present. The main content area features a blue banner for 'Aser - Onoranze Funebri - Azienda a Controllo Pubblico'. Below that is an orange banner for 'ACER RAVENNA RICERCA DUE FIGURE TECNICHE A TEMPO INDETERMINATO PER ASSUNZIONI'. The video player area at the bottom displays an error message: 'An error occurred. Try watching this video on www.youtube.com, or enable JavaScript if it is disabled in your browser.'

Chiusure della diga Zaccagnini a Marina di Ravenna per manutenzione straordinaria del piano viabile e per i corsi dei vigili del fuoco

Redazione

Per lo svolgimento di lavori non rinviabili di manutenzione straordinaria del piano viabile e lo svolgimento del Corso base per sommozzatori VVF abbinato alla fase di training operativo del corso allievi istruttori sommozzatori VVF, la Diga foranea Sud ('Zaccagnini') a Marina di Ravenna sarà chiusa parzialmente e/o totalmente secondo il calendario che segue, così come disposto dall' Ordinanza dell' **Autorità di Sistema Portuale**, firmata in data odierna. Tale Ordinanza dispone il divieto di accesso al solo tratto conclusivo (ultimi mt. 900) della Diga foranea Sud ('Zaccagnini') di Marina di Ravenna nelle giornate dal 14 marzo 2022 al 18 marzo 2022 e la chiusura totale dal 21 marzo 2022 al 25 marzo 2022. L' Ordinanza dispone, inoltre il divieto di accesso al solo tratto conclusivo (ultimi mt. 900) della Diga dalle ore 07.30 alle ore 17.30 nelle seguenti giornate: dal 28.03.2022 al 09.04.2022 dall' 11.04.2022 al 14.04.2022 dal 19.04.2022 al 22.04.2022 dal 26.04.2022 al 28.04.2022 dal 03.05.2022 al 06.05.2022 dal 09.05.2022 al 12.05.2022 dal 17.05.2022 al 20.05.2022 dal 23.05.2022 al 26.05.2022 dal 31.05.2022 allo 01.06.2022 il 03.06.2022 dal 06.06.2022 al 10.06.2022 dal 13.06.2022 al 17.06.2022 e dalle ore 07.30 alle ore 13.00 nelle seguenti giornate: 04.2022 04.2022 04.2022 05.2022 05.2022 05.2022 05.2022 06.2022.

The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, it displays the location 'Ravenna' and the date '12 Marzo, 2022 - 6:49 pm'. Below the navigation menu, there are several banners: one for 'Aser Onoranze Funebri Azienda a Controllo Pubblico' and another for 'ACER RAVENNA RICERCA DUE FIGURE TECNICHE A TEMPO INDETERMINATO PER ASSUNZIONI'. The main article title is 'Chiusure della diga Zaccagnini a Marina di Ravenna per manutenzione straordinaria del piano viabile e per i corsi dei vigili del fuoco'. Below the title, there is a list of dates: '04.2022 04.2022 04.2022 05.2022 05.2022 05.2022 05.2022 06.2022'. A 'HOT NEWS' badge is visible in the bottom right corner of the article preview.

Ucraina-Russia, il super yacht di Putin in Toscana?

Secondo il New York Times, l'intelligence non ha ancora concluso in maniera definitiva che la Scheherazade, una nave da 700 milioni di dollari, appartenga al leader del Cremlino. Il mega yacht ancorato nel porto di Marina di Carrara potrebbe essere di Vladimir Putin, secondo le prime indicazioni raccolte dall'intelligence americana. Lo scrive il New York Times, spiegando che l'intelligence non ha ancora concluso in maniera definitiva che la Scheherazade, una nave da 700 milioni di dollari, appartenga al leader del Cremlino, ma le indicazioni iniziali vanno in questa direzione. Secondo le fonti americane, Putin si serve di molti prestanome per nascondere case e imbarcazioni di sua proprietà, spesso intestate formalmente a oligarchi. Tuttavia è possibile che la Scheherazade sia controllata più direttamente da Putin attraverso una serie di società di comodo. Durante le estati del 2020 e il 2021, il mega yacht si è recato a Sochi, la località sul mar Nero dove Putin ha trascorso molto tempo da quando è iniziata la pandemia. Gli yacht sono 'protagonisti' di vicende di cronaca giudiziaria collegate alla guerra tra Ucraina e Russia. Le sanzioni colpiscono i beni dei magnati russi, comprese le imbarcazioni di lusso. Uno dei super yacht della flotta privata di Roman Abramovich, il Solaris, è stato intanto fotografato oggi al suo arrivo a Tivat, in Montenegro. L'imbarcazione aveva lasciato nei giorni scorsi il porto di Barcellona, dove si trovava per dei lavori di manutenzione, dopo che il governo britannico aveva sanzionato il miliardario russo, proprietario tra l'altro dei campioni d'Europa del Chelsea. Il Solaris, riporta il Guardian, giovedì era stato individuato al largo delle coste della Sicilia. L'altro yacht di Abramovich, il più lussuoso Eclipse, giovedì era invece stato avvistato nelle acque a ovest delle Canarie. A Trieste ieri è stato sequestrato uno yacht da oltre mezzo miliardo di euro di magnate russo. Lo yacht "Sy A" riconducibile a Andrey Igorevich Melnichenko è stata sottoposto a congelamento dal Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza. Lo yacht, in rimessaggio al Porto di Trieste, ha un valore di circa 530 milioni di euro. Lungo 143 metri e largo 25, il "Sy A", è lo yacht a vela più grande al mondo. L'imbarcazione, varata nel 2015, è fra le più costose mai realizzate e batte bandiera delle Bermuda. Infatti, ufficialmente è registrata presso una società del territorio d'oltremare britannico, ma la sua proprietà è riconducibile indirettamente ad Andrey Igorevich Melnichenko, imprenditore russo, colpito dalle sanzioni europee. A Sanremo, la scorsa settimana, la Guardia di Finanza ha sequestrato all'oligarca russo Gennady Nikolayevich Timchenko lo yacht Lena, localizzato nel porto: il 'gioiello' ha un valore di circa 50 milioni di euro.



E' di Putin il superyacht da 700 mln di dollari, 140 metri, ormeggiato a Marina di Carrara

Funzionari americani avrebbero trovato "i primi indizi" che il superyacht da 700 milioni di dollari attualmente ancorato nel porto di Marina di Carrara è riconducibile a Vladimir Putin. Lo scrive il New York Times. Le ultime informazioni giungono dopo che mercoledì lo stesso quotidiano aveva detto che le autorità italiane stavano indagando sulla proprietà del lussuoso panfilo, chiamato Scheherazade, lungo 140 metri e con una stazza di 10.167 tonnellate. Una notizia smentita dalla società di nautica di lusso The Italian Sea Group che in una nota ha spiegato: "In funzione della documentazione di cui dispone e a seguito di quanto emerso dai controlli effettuati dalle autorità competenti, dichiara che lo yacht di 140 metri Scheherazade, attualmente in cantiere per attività di manutenzione, non è riconducibile alla proprietà del Presidente russo Vladimir Putin". - Advertisement - Il megayacht è 'oscurato' da una sorta di maxi pannello installato lungo la banchina del porto, in modo che non sia possibile curiosare. E' certo però che si tratti di una autentica nave da diporto con due piste di decollo/atterraggio per elicotteri e numerose cupole satellitari. E' trapelato anche che a bordo ci sono una piscina con copertura a scomparsa, trasformabile in pista da ballo, una sala cinema, palestra, sontuosa cabina armatoriale e suite per gli ospiti impreziosite da infissi dorati. Il comandante, Guy Bennett Pearce, è di nazionalità inglese. Interpellato dal giornale americano, ha negato che lo yacht sia di proprietà di Putin e si è limitato a dire che il 4 marzo autorità italiane sono salite a bordo per assumere informazioni sulla barca, ma non hanno adottato sanzioni. L' intelligence Usa non ha voluto dire quali siano gli indizi che a loro parere collegano lo yacht al presidente russo, né se o quanto spesso l' abbia utilizzato. Il superyacht si trova nel cantiere per attività di manutenzione. Il capitano, scrive il Nyt, non ha voluto rilasciare commenti sulle ultime notizie. Le autorità italiane hanno già raccolto documenti sulla proprietà della barca e dovrebbero presentarle al governo che deciderà quindi se la proprietà o l' uso della nave è collegato a qualcuno nell' elenco delle sanzioni. Un procedimento che, scrive ancora il Nyt, potrebbe richiedere diverse settimane. - Advertisement -

Home Chi Siamo Area Clienti Corporate RSS Agenpress Contatti

AGENPRESS.it

Home > Cronaca

E' di Putin il superyacht da 700 mln di dollari, 140 metri, ormeggiato a Marina di Carrara

CRONACA | 12 Marzo 2022



ALTRE NEWS



Alici. Seconda conferenza nazionale a Roma dal 15 al 17 marzo: il programma dei lavori



E' di Putin il superyacht da 700 mln di dollari, 140 metri, ormeggiato a Marina di Carrara

Livorno, terminata la rimozione del Ca' Moro - Neri dona un rimorchiatore per il nuovo ristorante

12 Mar, 2022 **Livorno** - Il ristorante galleggiante Ca' Moro, gestito dalla cooperativa sociale "Parco del Mulino", è stato rimosso. Sono terminati i lavori di smantellamento e smaltimento dei materiali del celebre peschereccio e social bateau, che era ormeggiato nel porto di Livorno, nello specchio acqueo di fronte ai quattro Mori. L'affondamento dell'imbarcazione, il 20 agosto scorso, aveva lasciato senza lavoro il professionale staff di camerieri - 5 ragazzi down. Immediatamente la mobilitazione di tutta la città, la popolazione, i soggetti istituzionali e imprenditoriali del tessuto portuale e marittimo locale che hanno dato una risposta solidale con l'obiettivo e il desiderio condiviso di far rinascere il Ca' Moro 2.0. Intanto nell'attesa della nuova apertura i ragazzi che lavoravano sul peschereccio sono entrati in servizio all'Hotel Palazzo e dal 22 dicembre lavorano al fianco dello staff come camerieri del ristorante. Risultato ottenuto al termine del primo periodo di scuola di formazione nata dalla collaborazione tra il Parco del Mulino e Uappala Hotels per portare avanti il progetto-lavoro del Ca' Moro. L'annuncio del termine dei lavori di smantellamento è stato dato dal sindaco Luca Salvetti, intervenuto per fare un bilancio dell'operazione che ha visto impegnate aziende ed enti che hanno contribuito, in alcuni casi gratuitamente, a rimuovere l'imbarcazione. Nei mesi scorsi l'Amministrazione Comunale aveva firmato un protocollo di intesa con gli enti e le aziende che hanno svolto e portato a termine nei tempi stabiliti le operazioni di demolizione dell'imbarcazione il tutto nel rispetto dell'ambiente marino e della complessa normativa. Nel frattempo la città si è mobilitata attivando una generosa risposta solidale e riuscendo a raccogliere la somma di 138.778,68 euro - comprensivi anche del ricavato di un concerto di beneficenza organizzato dal Comune durante l'estate scorsa. Per la rimozione del peschereccio si sono mobilitati: Comune di Livorno, Autorità di Sistema Portuale MTS, Regione Toscana, Capitaneria di porto, Vigili del fuoco, Arpat, Guardia di Finanza Sez. Navale, Impresa Tito Neri srl, Labromare srl, SubSea Livorno Srl, Aamps Spa, STILM safety engineering Ing. Launaro. Tre le imprese che hanno lavorato a titolo gratuito: Gruppo Neri, Labromare srl e STILM Il Gruppo Neri ha seguito la complessa parte di demolizione del peschereccio tramite pontone direttamente dallo specchio acqueo portuale, assistita da Labromare che ha gestito l'antiquamento, il trasporto ed il trattamento dei rifiuti, mentre Stilm ha coordinato la parte di sicurezza. A seguito di una prima selezione dei materiali effettuata Labromare srl ha provveduto a stoccare il legno, le plastiche e i metalli nell'area aziendale sita in via Don Minzoni in località 'Picchianti'. Grazie ad un'ordinanza sindacale dedicata parte del materiale è stato avviato al riciclo, mentre la restante parte sarà avviata alla termodistruzione per la produzione di energia elettrica. Ciò potrà essere realizzato entro la fine del mese di marzo, comunque appena verrà



Corriere Marittimo

Livorno

ultimata la manutenzione programmata in corso dell' impianto di termovalorizzazione. 'Oggi chiudiamo il cerchio sulla vicenda dell' affondamento del Ca' Moro - ha affermato il sindaco Salvetti - ed ora bisogna guardare oltre. Appena accaduto l' evento doloroso e impreveduto il Comune ha coordinato una iniziativa di aiuti provenienti dal gran cuore di Livorno, dai cittadini, dalle istituzioni, dalle aziende portuali e il risultato è stato lo smantellamento e lo smaltimento dell' imbarcazione. E' doveroso un ringraziamento a tutti da parte dell' Amministrazione Comunale'. Anche l' assessora al Porto Barbara Bonciani ha voluto porgere un ringraziamento a tutti coloro 'che hanno dimostrato una grandissima generosità. Questo - ha aggiunto - è il punto di inizio per una nuovo cammino di una realtà che deve continuare a essere presente a Livorno'. A prendere la parola anche Daniele Tornar, direttore del Ca' Moro , che ha riferito quanto siano stati contrastanti i sentimenti nei mesi successivi all' affondamento: dolore, ma anche gioia per 'l' abbraccio corale della città che ha donato tanto amore. Sul Ca' Moro i ragazzi avevano trovato un luogo perfetto dove esprimersi, e proprio per questo ripartiremo con un progetto per proseguire il cammino intrapreso'. Il cavaliere Piero Neri, presidente e amministratore delegato del gruppo omonimo e dal 2020 presidente della Confindustria di Livorno Massa Carrara , ha sottolineato l' apprezzamento nei confronti dell' Amministrazione Comunale e di tutte le società che hanno contribuito a risolvere la vicenda dell' affondamento del Ca' Moro, dopodichè ha annunciato che è pronto 'a donare un rimorchiatore in disarmo, ma efficiente, alla cooperativa Il Mulino, senza voler intralciare l' attività della cooperativa e conscio che allestire di nuovo una imbarcazione per trasformarla in ristorante è una strada impegnativa'. La foto del rimorchiatore è stata data a Daniele Tornar, che dopo aver ringraziato Piero Neri ha rivelato che l' alternativa all' imbarcazione sarebbe l' apertura di un locale in via Borra. Ma niente di definitivo al momento è stato deciso'. In rappresentanza della Regione Toscana era presente il consigliere Francesco Gazzetti che ha specificato come la squadra regionale composta dal presidente Giani, dal presidente del Consiglio Regionale Mazzeo e dalle assessore Monni, Spinelli e Nardini si sia messa a disposizione delle istanze della comunità livornese 'anche se - ha detto Gazzetti -il riconoscimento più grande va all' Amministrazione Comunale'.

Livorno, l' Authority replica a CNA: "Abusivi in porto? Nessuno senza regolare contratto"

La replica dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale a CNA FITA sul tema del lavoro nero - «Troppi abusivi in **porto**? Non è vero, nessuno lavora in banchina senza regolare contratto». «Abbiamo letto nei giorni scorsi la nota stampa con la quale CNA FITA denuncia "la presenza in **porto** di **Livorno** di soggetti abusivi e di imprese che viaggiano costantemente ed abbondantemente al di sotto dei costi di esercizio". Riteniamo che tale denuncia meriti da parte nostra alcune doverose precisazioni» - Lo si legge nella dura replica che l' Autorità di Sistema Portuale Mare Tirreno Settentrionale rivolge a CNA FITA e che pubblichiamo di seguito: «CNA FITA è perfettamente al corrente degli sforzi intensificati negli ultimi mesi dall' Autorità di Sistema per reprimere il lavoro in nero in **porto**. Giova qui ricordare che dal 2014 abbiamo predisposto l' attivazione di un nuovo sistema di rilascio delle tessere di accesso in **porto** agli autotrasportatori direttamente ai varchi pubblici doganali. La procedura di rilascio prevede che vengano presentati direttamente dall' autotrasportatore la patente di guida in corso di validità, il Documento di identità, il permesso di soggiorno per il personale extracomunitario; l' ultima busta paga o il contratto di lavoro. Sono tutti dati che vengono inviati alla Polizia di Frontiera Marittima in tempo reale e messi a disposizione dell' Ispettorato del lavoro, dell' INPS, dell' INAIL e della Guardia di Finanza. Sono procedure ad oggi applicate nel solo **porto** di **Livorno** e che, come recentemente ammesso dalla stessa CNA FITA, hanno favorito il contrasto al fenomeno del lavoro sommerso. Con il controllo della busta paga, infatti, sono stati allontanati dal **porto** numerosi autotrasportatori che giornalmente lavoravano all' interno del nostro scalo in maniera irregolare. Il sistema di controllo telematico degli accessi, il GTS3, e la contestuale raccolta delle immagini delle persone e dei mezzi in transito, è stato un altro strumento che l' AdSP ha messo a disposizione del **porto** di **Livorno** e che ha permesso non soltanto di contrastare le irregolarità ma di azzerare anche il furto dei semirimorchi. Peraltro, non è passato molto tempo dagli ultimi apprezzamenti pubblicamente espressi da CNA FITA in ordine alla dematerializzazione dei controlli ai varchi e all' abbattimento dei tempi di gate out. Non a caso, è stato uno dei rappresentanti locali dell' associazione a dichiarare che 'mettendo tutti al tavolo sotto la regia dell' AdSP si possono risolvere i problemi'. Si può quindi con assoluta certezza evidenziare che ad oggi all' interno **porto** è impossibile entrare se non si ha un contratto formale di lavoro e una autorizzazione da parte delle autorità preposte ai controlli di accesso e alla verifica di regolarità fiscali e retributive delle imprese di autotrasporto. Se nonostante i risultati raggiunti sulla repressione del lavoro sommerso, la CNA FITA avesse ulteriori criticità da sottolineare, la invitiamo a sedersi al tavolo e a parlarne. La nostra porta è sempre aperta.



Corriere Marittimo

Livorno

Il presidente Guerrieri ha peraltro istituito un tavolo tecnico specifico per affrontare le problematiche legate all'autotrasporto. Il tavolo è tutt' ora attivo: siamo disponibili ad accettare qualsiasi osservazione possa contribuire ad efficientare ulteriormente i controlli in **porto**».

Sospensione Trasporto merci - Assotir Toscana: "Il governo intervenga in maniera risolutiva"

Sospensione dei servizi del Trasporto merci partire da lunedì 14 marzo - Interviene Assotir Toscana, chiedendo un intervento deciso e risolutivo da parte del Governo - "L' esasperazione delle imprese di trasporto è ai massimi livelli" .

LIVORNO - "Nonostante che il caro carburante, anzi il vero e proprio impazzimento dei prezzi di gasolio e metano per autotrazione a causa di pressioni speculative sui mercati finanziari e internazionali, le imprese o non vedono disponibilità da parte della committenza a concedere gli aumenti richiesti, oppure e sono molti i casi, è la stessa committenza che non ha la possibilità di concederli perché a sua volta sotto pressione degli aumenti di costi di materie prime ed energia". Lo si legge in una nota di Assotir Toscana. 'Ma gli aumenti non sono per guadagnare qualcosa, bensì per sopravvivere - fa notare il coordinatore ASSOTIR Toscana Maurizio Bandecchi - magari gli aumenti che le nostre imprese hanno chiesto nelle scorse settimane e ancora più oggi stanno chiedendo al mercato ed alla committenza, fossero per recuperare marginalità! Purtroppo non è così... Gli aumenti ottenuti nei mesi scorsi sono stati polverizzati in queste ultime due settimane di prezzi del

carburante schizzati alle stelle. E se i costi rimangono così alti è inevitabile che le imprese di trasporto esercitino il loro diritto sacrosanto di non lavorare in perdita e tengano fermi i mezzi nei piazzali. Questo è lo scenario per la prossima settimana. L' auspicio è che questa emergenza sul carburante possa essere superate presto da un intervento deciso e risolutivo da parte del Governo che sia sottoforma di un intervento di sospensione e di abbassamento delle accise o misure analoghe come l' introduzione di un credito di imposta come del resto già annunciato per Ad Blue e GNL fra le misure del Decreto Energia attualmente all' esame del Parlamento'. A livello nazionale ASSOTIR ha inviato una lettera al Governo dove si chiede 'un intervento - temporaneo ma significativo - per il contenimento degli effetti collegati agli aumenti del gasolio, analogamente con quanto già deliberato a favore delle cosiddette imprese energivore. Più precisamente, si fa riferimento ad un intervento sul versante fiscale, attraverso una momentanea, ma importante, attenuazione del gravame delle accise sul gasolio commerciale'. I margini di manovra possono essere nell' ordine di 30 /40 centesimi al litro. Una misura che specie in corrispondenza di cali nelle quotazioni internazionali, sarebbe risolutiva almeno nel breve periodo e sicuramente efficace per spezzare la spirale inflazionistiche che pericolosamente si sta accendendo nel paese'. Conclude ASSOTIR Toscana: "Di questo e di altri temi più strategici come l' introduzione di costi minimi obbligatori e di certezza ed obbligatorietà dei tempi di pagamento dei servizi, si parlerà nella a ssemblea che ASSOTIR ha organizzato aperta anche ai non iscritti, che si svolgerà presso la sala convegni dell' Interporto Vespucci di Guasticce (Collesalveti, **Livorno**) sabato 12 marzo a partire dalle ore 15,30".



Comune in pressing su Autorità portuale e Capitaneria: «La lanterna rossa deve riaprire»

ANCONA - «La lanterna rossa non è un dettaglio qualsiasi nell' agenda porto, è un luogo che va riaperto». L' assessore al Porto Ida Simonella ha inserito questo punto, come annunciato ieri nella sua intervista, tra le priorità dell' agenda da condividere con il nuovo presidente Ap Vincenzo Garofalo nominato ieri con decreto dal ministro Giovannini.



Authority, Garofalo è in arrivo. Per lui un dossier da 200 milioni di opere da ultimare ed attivare. Tutti i progetti

ANCONA - Per l' **Autorità portuale** è questione di ore. La svolta sarà tra domani e martedì con l' avvicendamento tra il commissario, l' ammiraglio Giovanni Pettorino, e il nuovo presidente Enzo Garofalo. Passaggio che avverrà quando dal ministero verrà notificato il decreto di nomina all' ingegnere messinese, dopo l' ufficializzazione avvenuta venerdì. A quel punto si aprirà ufficialmente l' era Garofalo e si chiuderà quella di Giampieri con un periodo di vacatio che ha compreso anche otto mesi di commissariamento sotto la guida dell' ammiraglio Pettorino. L' attività svolta Otto mesi intensi, durante i quali l' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale ha comunque proseguito i progetti già iniziati ed ha preparato il terreno per le sfide future. Un dossier che segna anche 193 milioni di opere da terminare ed attivare. I numeri forniti dall' Adsp raccontano di un traffico merci che nel 2021 ha superato addirittura il periodo pandemico: 11,91 milioni di tonnellate di merci movimentate con Ancona e Ortona capisaldi del traffico marittimo. «La crescita delle merci su traghetto - si legge nel report - supera i cali degli altri settori di traffico e consolida la ripartenza del porto di Ancona (+22% sul 2020)». Ammontano a 135,2 milioni i fondi del ministero alle Infrastrutture per gli scali dell' Authority: di questi 55 milioni sono andati ad Ancona, 11 a Pesaro, 18 a San Benedetto. Il punto sui progetti «Il porto internazionale di Ancona è nodo "core", inserito in due dei nove corridoi Ten-T, nello Scandinavo-Mediterraneo e nel Baltico-Adriatico. Essere parte delle reti infrastrutturali europee permette di partecipare ai bandi per lo sviluppo delle infrastrutture **portuale** e multimodali in chiave di efficienza, sostenibilità ed innovazione con un budget complessivo per i trasporti di 14,63 miliardi negli anni 2021-2027». Per quanto riguarda il porto di Ancona si concluderà a fine marzo la selezione d' impresa per la realizzazione dell' impianto della banchina 17 (300mila euro) destinato alle piccole e medie imbarcazioni in ormeggio per consentire lo spegnimento dei motori dei natanti. Mentre per il nuovo terminal riservato alle crociere è stato selezionato il lavoro il gruppo di professionisti che dovrà redigere gli studi ambientali relativi alla procedura di Via, integrata dalla Vas, per la costruzione del banchinamento del fronte esterno del molo Clementino dove realizzare il nuovo terminal crociere. «Sono invece terminati i lavori della banchina 14 e contemporaneamente sono iniziati i lavori di prolungamento del molo Santa Maria - prosegue il report - per assicurare l' utilizzo della banchina 13 per gli ormeggi dei traghetti nella stagione estiva. Sulla banchina 22, i cui lavori di ristrutturazione e ammodernamento si sono conclusi lo scorso maggio, sono conclusi i lavori di adeguamento per lo stoccaggio merci del piazzale retrostante, con una superficie di 8 mila metri quadrati. La banchina 22 è comunque operativa ed è stata già utilizzata per uno primo sbarco di merci». L' intermodalità Completata



la variante urbanistica e avviato l' adeguamento tecnico funzionale per autorizzare i lavori per il prolungamento dei binari alla darsena Marche». Capitolo ex Tubimar: affidate progettazione e direzione lavori per la messa in sicurezza del capannone sud-ovest dell' ex struttura gravemente danneggiata dall' incendio del 16 settembre 2020, con l' obiettivo di riavviare al più presto il cantiere del Pif, il Posto di controllo frontaliero sanitario dello scalo dorico dove è stato completato l' intervento conservativo per la valorizzazione di portella Palunci. «Passi avanti per il dragaggio del porto di San Benedetto. È stato sottoscritto in questi giorni il contratto per l' esecuzione della caratterizzazione ambientale del fondale dell' imboccatura del porto. La stima dell' intervento è di 100 mila metri cubi di sedimenti in un' area interessata di 65 mila metri quadrati. L' obiettivo del dragaggio è raggiungere una profondità di -5 metri». © RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE RISERVATA.

In mare per una notte per sfruttare il carburante già nei serbatoi poi la pesca si riferma. Ecco quando e cosa chiede la marineria

ANCONA - Una notte in mare e poi si vedrà. Salvo colpi di scena le barche dei **porto** marchigiani torneranno in mare allo scoccare della mezzanotte per poi fermarsi nuovamente in attesa di sviluppi e con tutta una serie di valutazioni da fare. È quanto deciso al termine della lunghissima giornata di ieri che ha visto i rappresentanti delle marinerie marchigiane spostarsi da una parte all' altra dell' Adriatico, questa volta in auto, per incontrare i propri colleghi di Abruzzo, Romagna e Veneto. I dialoghi più intensi sono stati con le marinerie del nord intenzionate a riaccendere i motori dei pescherecci e stoppando così, di fatto, uno sciopero che, all' ora di pranzo di ieri, sembrava destinato a proseguire ad oltranza. Confronto serrato tra la volontà della marineria civitanovese con in testa Francesco Calderone che ha fatto visita prima ai colleghi di Ancona e poi a quelli di Rimini per convincerli a restare sulla terraferma anche nei prossimi giorni. Un' impresa che, nel primo pomeriggio, sembrava essere quasi riuscita fino a quando da Chioggia è arrivata la notizia che i marittimi veneti avrebbero comunque preso i pescherecci almeno per una battuta di pesca. A seguirli, subito dopo, sono stati quelli di Ancona. Così il compromesso è arrivato in serata: questa notte si torna in mare, si riporta il pesce in banchina e poi ci si ferma di nuovo riflettendo su come andare avanti. Il compromesso «Alla fine si è deciso così - ha spiegato Apollinare Lazzari, presidente dei Produttori Pesca di Ancona - domani (oggi ndr) ci sarà un' altra riunione ma credo che non cambierà la decisione di tornare in mare per la prima notte della settimana». Quindi un nuovo stop la cui durata è ancora tutta da definire e legate indissolubilmente al prezzo del gasolio. «La maggior parte delle barche ha ancora delle scorte di nafta acquistate nei giorni precedenti all' impennata dei prezzi - afferma Lazzari -. Una volta finite quelle allora saremo proprio costretti a fermarci perché non avrebbe alcun senso lavorare con il gasolio a quelle cifre stellari». Tra le prime marinerie ad accettare l' idea di un rientro in attività c' è anche quella di San Benedetto dove, venerdì mattina, si sono registrati anche momenti di tensione tra alcuni addetti ai lavori divisi proprio tra chi voleva continuare nella protesta e chi invece spingeva per un rientro in Adriatico. Alla fine la scelta sembrerebbe accomunare tutta la costa orientale della Penisola, dalla Puglia fino al Veneto mentre per quanto riguarda il Tirreno si era parlato di una prosecuzione della protesta per le marinerie di tutta la costa dalla Sicilia fino alla Toscana, eccezion fatta per il **porto** di Mazara del Vallo. Una scelta sulla quale ha influito anche il discorso dello scoperto degli autotrasportatori prima annunciato e poi revocato, che avrebbe messo in difficoltà i commercianti ittici e che poteva invogliare i marittimi a non rientrare in mare. E proprio i commercianti guardano con preoccupazione al futuro. «È ovvio che chi lavora all' ingrosso ma non a livello industriale - ha



spiegato Lorenzo Marinangeli, commerciante ittico sambenedettese - con questo sciopero viene tagliato fuori. Noi operiamo con le barche e soltanto in piccolissima parte con il prodotto di importazione. In questa settimana sono rimasto chiuso». Le decisioni Chiuso come alcuni ristoranti specializzati nel pesce fresco che sono sparsi lungo la riviera marchigiana e che hanno deciso di non aprire per seguire anche la protesta dei pescatori. A Grottammare, sulla costa Picena, uno ha serrato le porte motivandolo così: «Chiusi per mancanza di pesce e per solidarietà con i pescatori». © RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE: AL LAVORO PER LO SVILUPPO DEI PORTI

Il Commissario straordinario Pettorino, impegno struttura per disegnare gli scali del futuro Sono stati intensi mesi di lavoro quelli dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale guidata dal Commissario straordinario, Ammiraglio Giovanni Pettorino, che termina in questi giorni il suo mandato. Tutta la struttura Adsp è stata impegnata nel proseguire i progetti già iniziati e nel preparare il terreno per le sfide dei prossimi anni in particolare quelle legate alla redazione del Documento di pianificazione strategica di sistema e dei Piani regolatori portuali dei singoli scali Adsp e all' utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza . "Lavorare in continuità per accompagnare lo sviluppo degli scali di competenza dell' Autorità di sistema portuale verso la transizione energetica e la competitività nella ripartenza dei traffici - afferma il Commissario straordinario, Ammiraglio Giovanni Pettorino -. È stato questo il compito costante di tutta la struttura Adsp in questi otto mesi. Un periodo che si è caratterizzato per la concretizzazione delle risorse del Pnrr e dei fondi nazionali connessi nonché per l' apertura di nuove sfide che riguardano l' economia e il contesto del Mediterraneo orientale, mercato di riferimento per i nostri scali. Impegno che proseguirà con il presidente Garofalo, al quale vanno i miei più sentiti auguri di buon lavoro, nella certezza che saprà mettere a disposizione dei porti dell' Autorità di sistema portuale tutta la sua professionalità e competenza maturate negli anni". I dati di traffico Ammontano a 11,91 milioni di tonnellate le merci movimentate nel 2021 nel sistema portuale del mare Adriatico centrale. Un risultato superiore ai traffici precedenti al periodo pandemico che vede nei porti di **Ancona** e Ortona i due caposaldi del traffico marittimo delle merci. La crescita delle merci su traghetto supera i cali degli altri settori di traffico e consolida la ripartenza del **porto di Ancona** (+22% sul 2020). Ad Ortona, il traffico rinfuse e general cargo compensa e supera la mancata ripresa dei traffici petroliferi. Segno positivo anche per i traffici crocieristici e passeggeri anche se persistono gli effetti della pandemia. **Porto di Ancona** Elettrificazione banchine : si concluderà a fine marzo la selezione dell' impresa per la realizzazione dell' impianto di elettrificazione della banchina 17, con un importo di appalto di 300 mila euro, destinato alle piccole e medie imbarcazioni in ormeggio per consentire lo spegnimento dei motori dei natanti. Nuovo terminal crociere : è stato selezionato il lavoro il gruppo di professionisti che dovrà redigere gli studi ambientali relativi alla procedura di Via, integrata dalla Vas, per la costruzione del banchinamento del fronte esterno del molo Clementino dove realizzare il nuovo terminal crociere. Banchine del **porto**: sono finiti i lavori della banchina 14 e contemporaneamente sono iniziati i lavori di prolungamento del molo Santa Maria, organizzati in maniera tale da assicurare l' utilizzo della banchina 13 per gli ormeggi



GRIMALDI GROUP
La PRIMA COMPAGNIA Ro-Ro GREEN nel MEDITERRANEO

PERIODICO MARITTIMO INDIPENDENTE E DIFFUSIONE INTERNAZIONALE & BILINGUAL SHIPPING NEWSPAPER
L'INFORMATORE NAVALE
FONDATA NEL 1944
DI NAVALE

HOME - NUMERI PRECEDENTI - ARCHIVIO - CONTATTI

ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE: AL LAVORO PER LO SVILUPPO DEI PORTI

Il Commissario straordinario Pettorino, impegno struttura per disegnare gli scali del futuro

Sono stati intensi mesi di lavoro quelli dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale guidata dal Commissario straordinario, Ammiraglio Giovanni Pettorino, che termina in questi giorni il suo mandato.

Tutta la struttura Adsp è stata impegnata nel proseguire i progetti già iniziati e nel preparare il terreno per le sfide dei prossimi anni in particolare quelle legate alla redazione del Documento di pianificazione strategica di sistema e dei Piani regolatori portuali dei singoli scali Adsp e all'utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

"Lavorare in continuità per accompagnare lo sviluppo degli scali di competenza dell'Autorità di sistema portuale verso la transizione energetica e la competitività nella ripartenza dei traffici - afferma il Commissario straordinario, Ammiraglio Giovanni Pettorino -. È stato questo il compito costante di tutta la struttura Adsp in questi otto mesi. Un periodo che si è caratterizzato per la concretizzazione delle risorse del Pnrr e dei fondi nazionali connessi nonché per l'apertura di nuove sfide che riguardano l'economia e il contesto del Mediterraneo orientale, mercato di riferimento per i nostri scali. Impegno che proseguirà con il presidente Garofalo, al quale vanno i miei più sentiti auguri di buon lavoro, nella certezza che saprà mettere a disposizione dei porti dell'Autorità di sistema portuale tutta la sua professionalità e competenza maturate negli anni".

I dati di traffico Ammontano a 11,91 milioni di tonnellate le merci movimentate nel 2021 nel sistema portuale del mare Adriatico centrale. Un risultato superiore ai traffici precedenti al periodo pandemico che vede nei porti di **Ancona** e Ortona i due caposaldi del traffico marittimo delle merci. La crescita delle merci su traghetto supera i cali degli altri settori di traffico e consolida la ripartenza del **porto di Ancona** (+22% sul 2020). Ad Ortona, il traffico rinfuse e general cargo compensa e supera la mancata ripresa dei traffici petroliferi. Segno positivo anche per i traffici crocieristici e passeggeri anche se persistono gli effetti della pandemia. **Porto di Ancona** Elettrificazione banchine : si concluderà a fine marzo la selezione dell'impresa per la realizzazione dell'impianto di elettrificazione della banchina 17, con un importo di appalto di 300 mila euro, destinato alle piccole e medie imbarcazioni in ormeggio per consentire lo spegnimento dei motori dei natanti. Nuovo terminal crociere : è stato selezionato il lavoro il gruppo di professionisti che dovrà redigere gli studi ambientali relativi alla procedura di Via, integrata dalla Vas, per la costruzione del banchinamento del fronte esterno del molo Clementino dove realizzare il nuovo terminal crociere. Banchine del **porto**: sono finiti i lavori della banchina 14 e contemporaneamente sono iniziati i lavori di prolungamento del molo Santa Maria, organizzati in maniera tale da assicurare l'utilizzo della banchina 13 per gli ormeggi

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

dei traghetti nella stagione estiva. Sulla banchina 22, i cui lavori di ristrutturazione e ammodernamento si sono conclusi lo scorso maggio, sono pressoché conclusi i lavori di adeguamento per lo stoccaggio merci del piazzale retrostante, con una superficie di 8 mila metri quadrati. La banchina 22 è comunque operativa ed è stata già utilizzata per uno primo sbarco di merci. Nel campo dell'intermodalità per le merci è stata completata la variante urbanistica e avviato l'adeguamento tecnico funzionale per autorizzare i lavori per il prolungamento dei binari alla darsena Marche. Per la ex Tubimar, sono stati affidati la progettazione e la direzione lavori per la messa in sicurezza del capannone sud-ovest dell'ex struttura gravemente danneggiata dall'incendio del 16 settembre 2020, con l'obiettivo di riavviare al più presto il cantiere del Pif, il Posto di controllo frontaliero sanitario dello scalo dorico. Nello scalo dorico è stato completato l'intervento conservativo per la valorizzazione di portella Palunci. **Porto** di San Benedetto del Tronto - Passi avanti per il dragaggio dello scalo. È stato sottoscritto in questi giorni il contratto per l'esecuzione della caratterizzazione ambientale del fondale dell'imboccatura del **porto** di San Benedetto del Tronto. La stima dell'intervento è di 100 mila metri cubi di sedimenti in un'area interessata di 65 mila metri quadrati. L'obiettivo del dragaggio è raggiungere una profondità di -5 metri. È stata anche attivata una collaborazione istituzionale per individuare una nuova area a mare di immersione dei sedimenti dei dragaggi dei porti marchigiani (Area Marche sud): l'attivazione dell'area sarà realizzata con il Cnr Irbim, con un cofinanziamento al 50% di 80 mila euro della Regione Marche. **Porto** di Ortona - Sono stati ultimati i lavori di spostamento dei sedimenti dell'imboccatura del **porto** di Ortona che hanno consentito di movimentare circa 15 mila metri cubi e di arrivare ad una profondità, nelle aree interessate, di -8 metri. Il costo sostenuto è stato di circa 135 mila euro. A breve partirà il dragaggio realizzato dal Comune di Ortona, con l'autorizzazione della Regione Abruzzo del 15 dicembre 2021. Interventi Zes: l'Ammiraglio Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell'Adsp del mare Adriatico centrale, e il Professor Mauro Miccio, Commissario Zes Abruzzo, hanno firmato l'accordo di collaborazione tra le due amministrazioni per la gestione dei fondi del Pnrr dedicati al **porto** di Ortona. Due gli investimenti, strategici per lo scalo ortonese, oggetto dell'accordo: la riqualificazione e il potenziamento della banchina di riva del **porto** di Ortona, opera che si integra con l'intervento di dragaggio dello specchio acqueo antistante la banchina, e il collegamento ferroviario per lo scalo ortonese, per un totale di 17,8 milioni di euro. **Porto** di Pescara - Per il dragaggio della canaletta di accesso al **porto** di Pescara, l'Adsp ha trasferito 200 mila euro alla Regione Abruzzo per le opere "extra Masterplan Abruzzo". Sostenibilità ed efficientamento energetico Si è conclusa la fase di analisi del progetto Pia, promosso da Comune di **Ancona**, Regione Marche e Adsp del Adriatico centrale, che ha dato conferme sulla situazione della qualità dell'aria in ambito portuale, pienamente compatibile con gli attuali limiti normativi, e ha indicato le azioni prioritarie da intraprendere per migliorare la sostenibilità del **porto** di **Ancona**. Nei porti di **Ancona**, Pescara e Ortona sono stati sostituiti i corpi illuminanti delle banchine e dei piazzali

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

per un maggiore risparmio energetico, cofinanziati da contributi comunitari. Nel **porto** di Ortona, Adsp del mare Adriatico centrale e Agenzia di sviluppo-Azienda speciale Camera di Commercio Chieti-Pescara interverranno per ammodernare, secondo le logiche della razionale gestione delle risorse energetiche, il sistema impiantistico d'illuminazione. L' iniziativa è parte del progetto Susport, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia, con un investimento di 165 mila euro. L' Agenzia di sviluppo si occuperà della fornitura, della posa in opera e della sostituzione dei corpi illuminanti delle torri faro delle banchine operative con nuovi apparecchi a tecnologia Led. L' Autorità di sistema portuale seguirà la progettazione esecutiva dell' intervento, gli studi tecnici di fornitura e la direzione dei lavori. Innovazione e gestione delle infrastrutture Sono state 64 le procedure demaniali, 33 i titoli demaniali e 30 le ordinanze per occupazione e depositi temporanei di merci gestite in otto mesi. È stato attivato lo Sportello unico amministrativo e affidato il servizio per il pagamento Marche payment-Pago PA. È stata affidata a Cps-Compagnia portuali servizi di **Ancona** la concessione dei servizi ferroviari per il traffico commerciale e la movimentazione dei carri ferroviari sui binari portuali nel **porto** di **Ancona**. Sono state assunte cinque persone a tempo indeterminato a cui breve si aggiungerà un altro dipendente alla Direzione tecnica grazie allo scorrimento di una graduatoria. Pnrr e fondi annessi, per il futuro sostenibile dei porti del centro Adriatico Ammontano a 135,2 milioni i fondi del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per gli scali dell' Adsp del mare Adriatico centrale (**Ancona** 55 mln; Pesaro 11 mln; S. Benedetto del Tronto 18 mln; Pescara 21,2 mln; Ortona 40 mln). Per gli interventi di cold-ironing nei porti Adsp sono disponibili 11 milioni. Sono stati anche stanziati 24 milioni dal bando Green Ports del Piano nazionale di ripresa e resilienza e 13 milioni per il dragaggio e il consolidamento della banchina di riva del **porto** di Ortona. E' stata definita dall' Adsp del mare Adriatico centrale la convenzione con la Sogesid, società in house del Ministero della transizione ecologica e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, per la redazione dei progetti strategici per la sostenibilità ambientale dei porti con l' utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una prima collaborazione, nel mese di settembre, aveva interessato la preparazione delle proposte strategiche per l' accesso ai fondi del Pnrr. Revisione reti Ten-T Il **porto** internazionale di **Ancona** è nodo "core", inserito in due dei nove corridoi Ten-T, nello Scandinavo-Mediterraneo e, con la proposta di revisione della Commissione europea del 2021, anche nel Baltico-Adriatico. Il **porto** di Ortona è inserito come terminal multimodale nella rete "comprehensive". Essere parte delle reti infrastrutturali europee permette di partecipare ai bandi Cef-Connecting Europe facility per lo sviluppo delle infrastrutture portuali e multimodali in chiave di efficienza, sostenibilità e innovazione, con un budget complessivo per i trasporti 2021-2027 di 14,63 miliardi. #informatorenave #informatorenaveadinapoli #annuariomarittimo #annuariomarittimoregionecampania.

Porti Mare Adriatico Centrale: 20 mln dal bando green ports

12 marzo 2022 - Il Ministero della Transizione ecologica (MITE) ha informato l'ADSP del mare Adriatico centrale che nell'ambito del bando Green ports - PNRR sette progetti sono già stati ritenuti eleggibili a finanziamento per un contributo totale di 20 milioni di Euro, il 100% dei fondi messi a disposizione della ADSP dal MITE. Gli interventi riguarderanno: - le smart grids dei porti di Pesaro, **Ancona**, San Benedetto del Tronto e Ortona, per un importo complessivo di circa 14,1 milioni di Euro, necessari per rifare le reti di distribuzione dell'energia nei porti per sostenere la prevista crescita della domanda connessa all'elettificazione delle banchine (per fornire energia sia alle navi che ai mezzi di movimentazione terrestri). Per i porti di **Ancona** (8,4 milioni) e Ortona (2,735 milioni) si tratta di investimenti essenziali per attivare le risorse già assegnate con fondi ministeriali per realizzare i sistemi di cold ironing per spegnere i motori delle navi in **porto**; - il progetto relativo all'elettificazione delle banchine della darsena commerciale di **Ancona**, per alimentare elettricamente le gru semoventi (3,63 milioni di Euro); - altri 110.000 euro sono dedicati alla sostituzione del parco mezzi dell'Ente con veicoli elettrici; - il progetto "Energia verde per il **porto** di **Ancona**" che il Ministero cofinanzierà con le risorse rimanenti (2,16 milioni di Euro) e che riguarderà la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici portuali. Il progetto, del valore di 3,37 milioni di euro, sarà finanziato per la parte restante dalle risorse proprie dell'Ente. "In questi mesi tutta la struttura dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha lavorato con grande impegno per preparare il percorso amministrativo necessario ad assicurare la corretta spesa delle risorse - afferma l'Ammiraglio Giovanni Pettorino, Commissario straordinario Adsp - Fondi che hanno l'obiettivo di migliorare e potenziare la sostenibilità degli scali Adsp e, in particolare nei porti di **Ancona** e Ortona, per attivare sistemi di cold ironing in banchina per consentire alle navi di essere alimentate pur spegnendo i motori, con un evidente minor incidenza ambientale in ambito portuale. Nello scalo dorico, preconditione fondamentale per abbattere le emissioni come indicato dal progetto Pia promosso da Comune di **Ancona**, Regione Marche e Autorità di sistema portuale".



Di Sarcina e Garofalo, due messinesi alla guida delle Autorità Portuali di Augusta e Ancona

Redazione

Di Sarcina è stato segretario generale dell'Autorità Portuale di Messina dal 2012 al 2017, Garofalo è stato presidente dell'Autorità Portuale di Messina dal 2003 al 2007. Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari, il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato i decreti di nomina di Francesco Di Sarcina a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Augusta e Catania) e di Vincenzo Garofalo a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale (Ancona e Pescara). Le nomine hanno la durata di quattro anni. Entrambi messinesi, hanno lavorato nell'Autorità Portuale di Messina, oggi Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina. Di Sarcina ne è stato segretario generale dal 2012 al 2017, Garofalo ne è stato presidente dal 2003 al 2007.

The screenshot shows the TempoStretto website interface. At the top, there is a navigation bar with the site name and social media icons. Below that, a search bar and a menu with categories like 'MESSINA', 'TEMPOSTRETTO REGIONI CALABRIA', 'TEMPOSTRETTO JONIO', and 'TEMPOSTRETTO TIRRENO'. The main content area features a large headline: 'DI SARCINA E GAROFALO, DUE MESSINESI ALLA GUIDA DELLE AUTORITÀ PORTUALI DI AUGUSTA E ANCONA'. To the right of the headline is a 'SEGNALAZIONI' box with a phone number and a photo of a street in Messina. Below the headline are social media sharing icons and two photographs of the individuals mentioned in the article. At the bottom, there is a small text block providing more context about the appointments and a date stamp: '8 Mar. 22 09:03 - 17:44'.

Caro carburante: si ferma anche l' autotrasporto

Dopo i pescherecci, da domani anche i mezzi che operano nel porto di Civitavecchia resteranno nei piazzali Condividi CIVITAVECCHIA - Una situazione giorno dopo giorno sempre più incandescente. Il caro carburante sta avendo un effetto domino: problemi e criticità si moltiplicano di giorno in giorno. Dopo la serrata dei pescherecci, da una settimana fermi in Darsena romana, da lunedì si aggiungerà anche il fermo dell' autotrasporto. Lo avevano annunciato già nei giorni scorsi dal consorzio cittadino e da Assotir, facendo riferimento alla necessità di garantire risposte certe ed immediate per un settore in grande sofferenza. «Non ce la facciamo a sostenere questi aumenti indiscriminati, cui si è aggiunta la scarsità di prodotto per i tagli delle forniture operati dalle compagnie petrolifere - ha sottolineato Vincenzo Siciliano, presidente di Cna Fita di Viterbo e Civitavecchia, a capo del Consorzio Autotrasportatori di Civitavecchia - il Governo ha il dovere di aiutarci con interventi immediati e, allo stesso tempo, di contrastare e sanzionare le sacche di speculazione. Qui è ko l' intera filiera. Da lunedì prossimo, i mezzi degli autotrasportatori che operano al porto di Civitavecchia resteranno nei piazzali.

Impossibile viaggiare alle condizioni attuali». Un fermo che anticipa di fatto le manifestazioni previste in tutta Italia annunciate dall' autotrasporto merci per sabato prossimo, 19 marzo, ed il confronto tra categoria e Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili. «Ci vogliono misure straordinarie, subito, a partire da un credito d' imposta del 30% sul prezzo industriale del gasolio - ha commentato Luigia Melaragni, segretaria della Cna di Viterbo e Civitavecchia - perché la situazione è drammatica. Diventa ogni giorno più difficile, per le nostre piccole e medie imprese, sopravvivere ai continui rincari del costo del carburante. Le aziende di autotrasporto lavorano, ormai, in perdita. «Abbiamo avuto un colloquio con una impresa di Orte che ha dovuto bloccare l' attività - ha aggiunto Melaragni - e impiegare gli autisti nella manutenzione dei mezzi, perché non riesce a far fronte all' impennata dei prezzi e a farsi riconoscere i maggiori costi dalla committenza. Altre aziende, come appunto quelle del litorale, ci hanno comunicato che lunedì saranno costrette a compiere la stessa scelta. Siamo in presenza di una crisi - ha concluso - che ha ripercussioni molto pesanti sul tessuto socio-economico. Il governo è tenuto a varare con urgenza i provvedimenti che abbiamo chiesto, per scongiurare che la situazione per le imprese diventi del tutto ingestibile».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Si ferma anche l'autotrasporto

Siciliano (Cac): «Ko l'intera filiera: impossibile viaggiare a queste condizioni»
 daria geggi Il caro carburante sta letteralmente mettendo in ginocchio il Paese. E anche sul territorio si moltiplicano i problemi. Dopo la serrata dei pescherecci, da una settimana fermi in Darsena romana, da lunedì si aggiungerà anche il fermo dell'autotrasporto. Lo avevano annunciato già nei giorni scorsi dal consorzio cittadino e da Assotir, facendo riferimento alla necessità di garantire risposte certe ed immediate per un settore in grande sofferenza. «Non ce la facciamo a sostenere questi aumenti indiscriminati, cui si è aggiunta la scarsità di prodotto per i tagli delle forniture operati dalle compagnie petrolifere ha sottolineato Vincenzo Siciliano, presidente di Cna Fita di Viterbo e Civitavecchia, a capo del Consorzio Autotrasportatori di Civitavecchia il Governo ha il dovere di aiutarci con interventi immediati e, allo stesso tempo, di contrastare e sanzionare le sacche di speculazione. Qui è ko l'intera filiera. Da lunedì prossimo, i mezzi degli autotrasportatori che operano al porto di Civitavecchia resteranno nei piazzali. Impossibile viaggiare alle condizioni attuali». Un fermo che anticipa di fatto le manifestazioni previste in tutta Italia annunciate dall'autotrasporto merci per sabato prossimo, 19 marzo, ed il confronto tra categoria e Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili. «Ci vogliono misure straordinarie, subito, a partire da un credito d'imposta del 30% sul prezzo industriale del gasolio ha commentato Luigia Melaragni, segretaria della Cna di Viterbo e Civitavecchia perché la situazione è drammatica. Diventa ogni giorno più difficile, per le nostre piccole e medie imprese, sopravvivere ai continui rincari del costo del carburante. Le aziende di autotrasporto lavorano, ormai, in perdita. «Abbiamo avuto un colloquio con una impresa di Orte che ha dovuto bloccare l'attività ha aggiunto Melaragni e impiegare gli autisti nella manutenzione dei mezzi, perché non riesce a far fronte all'impennata dei prezzi e a farsi riconoscere i maggiori costi dalla committenza. Altre aziende, come appunto quelle del litorale, ci hanno comunicato che lunedì saranno costrette a compiere la stessa scelta. Siamo in presenza di una crisi ha concluso che ha ripercussioni molto pesanti sul tessuto socio-economico. Il governo è tenuto a varare con urgenza i provvedimenti che abbiamo chiesto, per scongiurare che la situazione per le imprese diventi del tutto ingestibile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Euroferry Olympia: trovato il corpo di un uomo

Astakos/Platygiati. Sono iniziate le operazioni di sbarco dei camion e dei veicoli bruciati a bordo del traghetto 'Euroferry Olympia', incendiatosi ventidue giorni addietro mentre era in navigazione, da Igoumenitza a **Brindisi**, al largo, a nord-est di Corfù, nei pressi della piccola isola Erikoussa (conosciuta in Italia con il nome di Merlera). Nel sinistro hanno perso la vita 8 autisti intrappolati nel garage della nave. Intanto, ieri, (11 marzo 2022), è stato trovato il corpo di un uomo nel primo garage; e secondo l'ultimo elenco ufficiale dei passeggeri, rimangono dispersi solo 3 autisti, tutti provenienti dalla Bulgaria. Ad oggi, il tragico evento annovera 9 morti e 2 dispersi, con i Vigili del Fuoco intenti a combattere ancora piccoli focolai all'interno della nave. Le indagini per individuare gli altri autisti continuano. Alle indagini si sono aggiunti i periti PEME (Pre-Employment Medical Examination) per controllare tutti i certificati di visita medica secondo gli standard dei P&I Club. S' intende verificare se tutte le condizioni per svolgere il lavoro di navigazione di routine a bordo della nave erano in sicurezza senza rischi per la salute dei marittimi imbarcati o per il benessere degli altri. Per l'imbarco e lavorare in mare, i marittimi devono essere in possesso di un certificato medico valido rilasciato in conformità alle disposizioni della Convenzione STCW, Regolamento 1/9 e del Codice STCW, Sezione A-I/9. Abele Carruezzo.



Cuzzocrea: «Sinergia con le altre Università e migliore dialogo con le imprese»

Melania Tanteri

Forum con Salvatore Cuzzocrea, rettore dell' Università di Messina. "Tante iniziative avviate per favorire il futuro occupazionale degli studenti" Intervistato dal direttore, Carlo Alberto Tregua, il rettore dell' Università di Messina, Salvatore Cuzzocrea - accompagnato da Francesco Pira (professore associato di Sociologia e delegato del rettore alla Comunicazione) - risponde alle domande del QdS. Qual è il livello di collaborazione tra i quattro Atenei siciliani? C' è sinergia oppure ognuno lavora nel suo ambito territoriale? 'C' è molta sinergia, grazie alle capacità di Gianni Puglisi, il presidente regionale della Conferenza dei rettori siciliani, che ha sempre gestito in maniera egregia questa sinergia delle quattro Università. Io, oltretutto, ricopro il ruolo di vice presidente della Crui quindi, anche a livello nazionale, la Sicilia è ben rappresentata. Devo dire che, almeno da quando io sono rettore a Messina, c' è sempre stata grande collaborazione tra le Università. Siamo riusciti a trovare un equilibrio, sin dal primo momento, quando a Palermo c' era Fabrizio Micari e a Catania Francesco Basile e Gianni Puglisi a Enna. Si è cercato di fare un sistema siciliano forte per quanto riguarda l' Università e l' unico modo per ottenere questo risultato era ed è essere complementari l' uno con l' altro. Fermo restando l' autonomia e le caratteristiche di ognuno di noi. Ma non c' è alcun motivo di farsi la guerra sul numero degli immatricolati. C' è veramente grande sinergia'. D' altronde, è necessaria la collaborazione per andare avanti. A proposito, per quanto riguarda la collaborazione con il mondo imprenditoriale, qual è il rapporto tra l' Ateneo di Messina e il mercato? Tra ricerca e formazione? 'Anche su questo siamo riusciti a trovare equilibrio, anche se in questo caso pesa molto la sede fisica dell' Università. È chiaro che l' hinterland catanese è diverso da quello messinese in termini di imprese, ma anche di sinergie tra le imprese. Proprio per questo noi abbiamo stretto un' ottima collaborazione con l' Università di Catania con cui abbiamo avviato molti progetti anche sull' ecosistema territoriale. Abbiamo deciso di partecipare insieme, con capofila Catania, a un progetto sulle nanotecnologie, quindi coinvolgendo varie strutture, e riuscendo a portare una sede a Messina di STMicroelectronics. Quindi, di fatto, questa sinergia ha portato vantaggi anche nel rapporto con le imprese, perché queste oggi hanno la possibilità di guardare a tutti gli Atenei, al di là del luogo in cui sono ubicati, perché sanno che parlando con uno in realtà stanno parlando con tutti. E questo è decisamente un aspetto molto importante, la capacità di dialogare. Poi devo dire che noi come Università di Messina ci siamo mossi verso il rapporto con i privati. Abbiamo fatto per esempio un accordo con Ambrosetti, una convenzione, e molte aziende private iniziano a venire in città'. Quale rapporto avete con le altre istituzioni locali? 'Abbiamo una serie di progetti importanti con il Comune di Messina, per riqualificare una zona degradata che si chiama



'I granai', che sono un po' come erano le vecchie ciminiere di Catania, una vecchia dogana bellissima con vista sullo Stretto. Noi abbiamo presentato un progetto, che è stato in parte finanziato e per cui attendiamo solo l'ultima fase del finanziamento, per creare un I-hub per startup. Per i giovani, per fare da incubatore alle imprese. Quindi siamo riusciti a creare una sinergia anche localmente con le altre istituzioni. Siamo stati per esempio, insieme all'Università di Palermo, pilota nel progetto che si chiama 'Giustizia Smart'. Quando la ministra Cartabia è venuta a Messina, noi abbiamo dato la nostra disponibilità attraverso anche una collaborazione con la Corte d' Appello, per portare avanti questo progetto di 1,8 milioni di euro che vedrà numerosi borsisti e assegnisti lavorare presso la Corte d' Appello. Il cosiddetto Ufficio del processo che la ministra vorrebbe tanto e che noi abbiamo fatto. Lavoriamo con la Corte d' Appello, con il Comune e anche con l' **Autorità portuale** per ridisegnare il waterfront cittadino: l' Ente aveva bisogno di qualcuno che sapesse fare le analisi chimiche per poi poter definire i criteri per fare la bonifica nella zona Falcata. Si è offerta l' Università, abbiamo firmato una convenzione e i nostri dipartimenti hanno fatto quelle analisi che oggi sono la base per le azioni di bonifica che dovranno fare la Regione e il Demanio in quella zona'. Avete sedi distaccate? 'Abbiamo due Distretti universitari di Messina: uno a Noto, dove ci sono numerosi indirizzi di studio, e uno a Priolo. Su richiesta dell' assessorato regionale alla Salute sulla necessità di avere maggiori infermieri, prima della pandemia, abbiamo proposto ai rettori siciliani e poi al Ministero, che c' è l' ha accreditato, un altro corso di laurea in Infermieristica e lo abbiamo attivato a Priolo, in accordo con l' Asp di Siracusa. Questo ha comportato sessanta posti in più per gli studenti che vengono in Sicilia. Analogamente a Messina abbiamo proposto, sempre alla Regione e ai rettori siciliani, un' altra Facoltà di Medicina e chirurgia presso l' ospedale Papardo, la seconda azienda ospedaliera della città. Abbiamo ottenuto tutti i pareri favorevoli, compreso quello del Consiglio universitario nazionale. Manca quello dell' Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, ma speriamo di poter partire a ottobre. Questo porterà altri posti per studenti medicina e chirurgia in Sicilia, che si aggiungono a quelli che già ci sono. Abbiamo imparato che non sappiamo programmare in questo Paese, lo dico da componente della Crui alla Commissione Sanità che fa la programmazione dei posti per le professioni sanitarie e medicina. Non è semplice, ma occorre rispondere presente alle esigenze'. Quanti studenti conta l' Università di Messina? 'Sono 26 mila studenti circa e mille e cento docenti. Quest' anno abbiamo consolidato l' aumento degli immatricolati dell' anno scorso. Una conferma importante perché qualcuno era preoccupato che quell' aumento fosse legato al Covid e al fatto che non si potesse partire. In realtà, avevamo dimostrato con gli altri colleghi rettori che era legato allo studio che abbiamo fatto di aprire i corsi di laurea che servivano'. Quali nuovi indirizzi sono stati attivati? 'Abbiamo aperto Ingegneria biomedica, che non c' era. Quest' anno parte Agraria, che si differenzia da quella di Catania. Abbiamo avviato Data science in inglese e Diritto dell' Informatica, oltre a Beni culturali a Noto. L' Università è il motore dell' economia o no? Come può aiutare a muovere gli ingranaggi di quella regionale? Sono

pochi i brevetti registrati in Sicilia 'Sicuramente c' è un problema legato al fatto che in Sicilia non c' è l' abitudine a brevettare. L' Università dà una mano, noi abbiamo creato un fondo per pagare i brevetti dei docenti, dei nostri assegnisti e dei nostri dottorandi. Il numero degli spinoff è aumentato in maniera importante negli ultimi tre anni, ma questo è un passaggio intermedio. Poi dovrebbe arrivare l' azienda che compra la startup. Ecco perché abbiamo creato l' I-Hub e creiamo sinergia con le altre realtà, altrimenti questo percorso diventa un binario morto. Abbiamo realizzato un incubatore all' interno dell' Università: ho recuperato un palazzo che era tale solo sulla carta, era costruito su terreno dell' Università ma di fatto non lo era. Io sono riuscito a riottenerlo e ne sono rientrato in possesso. Adesso è stato assegnato l' appalto per la progettazione e la realizzazione di un polo di informatica, matematica, data science tecnologicamente avanzato, all' interno del quale starà una serie di startup'. Rispetto alle Università straniere, come trova quella italiana? 'Il sistema è totalmente diverso. Diciamo che quelli anglosassone, tedesco e francese danno un livello del laureato minore, perché meno nozionistico e più pratico, quindi la formazione di eccellenza avviene dopo la laurea, in quello che è il nostro dottorato di ricerca o scuola di specializzazione. In Italia, quando sei laureato, sai bene quello che hai studiato. E io credo che il compito dell' Università sia quello di formare le persone. Se i laureati italiani vanno a dirigere posti di eccellenza all' estero significa che noi li formiamo bene e il nostro lavoro l' abbiamo fatto, perché sono competitivi. Lo Stato spende 120 mila euro a studente nelle Università pubbliche, investendo sulla sua formazione. Se il laureato va a dirigere in Europa, vuol dire che occorre creare le condizioni affinché le persone restino nel nostro Paese'.

Il Nautilus

Augusta

Mims: il Ministro Giovannini firma i decreti di nomina di Di Sarcina e Garofalo alla presidenza delle Autorità portuali del Mare di Sicilia orientale e del Mare Adriatico centrale

Gli incarichi hanno la durata di quattro anni Roma . Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato i decreti di nomina di **Francesco Di Sarcina** a Presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale e di Vincenzo Garofalo a Presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale. Le nomine hanno la durata di quattro anni. Buon lavoro da redazione de IL NAUTILUS.

The screenshot shows the website interface for 'IL NAUTILUS'. At the top, there is a navigation menu with links for HOME, ARCHIVIO, COLLABORA, PUBBLICITÀ, REDAZIONE, and SITEMAP. Below the navigation is the main header with the 'IL NAUTILUS' logo and a sub-header 'Mare, porti, trasporti, giustizia sport'. To the right of the header is an advertisement for 'IMPRESA PORTUALE - STEVEDORE COMPANY PEYRANI BRINDISI' with contact information. Below the header is another navigation menu with categories like NEWS, AMBIENTE, AUTHORITY, COMMERCIALE, CULTURA, and EVENTI. The main content area displays the article headline: 'Mims: il Ministro Giovannini firma i decreti di nomina di Di Sarcina e Garofalo alla presidenza delle Autorità portuali del Mare di Sicilia orientale e del Mare Adriatico centrale'. Below the headline is the author 'Di Redazione' and the date '12 Marzo 2022'. At the bottom of the article preview, there is a small image of a port area.

Di Sarcina e Garofalo, due messinesi alla guida delle Autorità Portuali di Augusta e Ancona

Redazione

Di Sarcina è stato segretario generale dell' **Autorità Portuale** di Messina dal 2012 al 2017, Garofalo è stato presidente dell' **Autorità Portuale** di Messina dal 2003 al 2007. Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari, il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato i decreti di nomina di Francesco Di Sarcina a presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mare di Sicilia orientale (Augusta e Catania) e di Vincenzo Garofalo a presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mare Adriatico centrale (Ancona e Pescara). Le nomine hanno la durata di quattro anni. Entrambi messinesi, hanno lavorato nell' **Autorità Portuale** di Messina, oggi **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto di Messina. Di Sarcina ne è stato segretario generale dal 2012 al 2017, Garofalo ne è stato presidente dal 2003 al 2007.



Blog Sicilia

Focus

Dal Festival di Sanremo a Palermo, a bordo di Costa Toscana (VIDEO)

La nuova ammiraglia di Costa Crociere, Costa Toscana approda per la prima volta in Sicilia nel porto di Palermo. Una "smart city green" sul mare grazie all' utilizzo del gas naturale []

Antonio Turco

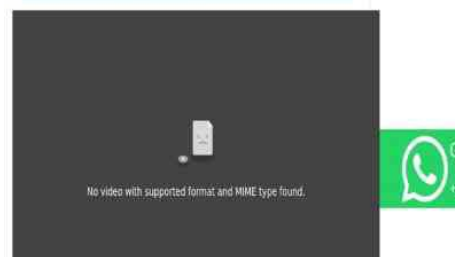
La nuova ammiraglia di Costa Crociere, Costa Toscana approda per la prima volta in Sicilia nel porto di Palermo. Una "smart city green" sul mare grazie all' utilizzo del gas naturale liquefatto, l' ammiraglia elimina quasi totalmente l' immissione in atmosfera di ossidi di zolfo e particolato, abbassando anche dell' 85 per cento le emissioni di ossido di azoto e fino al 20 per cento quelle di CO2. Il tour con il direttore generale di Costa Facciamo un tour all' interno della nave Con il direttore Zanetti, "Questa è una nave che porta più di 6mila passeggeri. Palermo e la Sicilia giocano un ruolo fondamentale nei nostri itinerari nel Mediterraneo. E' l' inizio di una ripartenza che vedrà molte nostre navi fare scalo in questo porto regolarmente, confermando il nostro impegno per fare crescere il turismo crocieristico nella Sicilia occidentale. Un impegno reso possibile dal grande lavoro portato avanti dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, che con la West Sicily Gate ci ha consentito di entrare direttamente nella gestione del terminal di Palermo, mettendoci a disposizione infrastrutture adeguate a navi di ultima generazione come Costa Toscana'. Costa Toscana è stata tra le grandi novità dell' ultima edizione del Festival di Sanremo , durante la quale ha ospitato a bordo le esibizioni di grandi artisti italiani. È una nave di ultima generazione, alimentata a gas naturale liquefatto , la tecnologia attualmente più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni , che il Gruppo Costa è stato il primo al mondo a introdurre nell' industria delle crociere, con quattro navi già in servizio, tra cui le gemelle Costa Smeralda e Costa Toscana. Nel 2022 a Palermo faranno scalo ogni settimana le tre navi più nuove e innovative della flotta della flotta Costa - Costa Toscana, Costa Smeralda e Costa Firenze - per un totale di 86 scali, rispetto ai 12 del 2021. Costa Toscana sarà a Palermo tutti i giovedì dal 10 marzo al 28 aprile 2022, per un itinerario di una settimana che visiterà anche Civitavecchia/Roma, Savona, Marsiglia, Barcellona, Valencia. Arredamento, illuminazione, tessuti e accessori sono tutti ' Made in Italy ', creati da 15 partner altamente rappresentativi dell' eccellenza italiana. L' offerta di bordo si integra perfettamente in questo contesto straordinario.



Blog Sicilia | PALERMO • FESTIVAL DI SANREMO

Dal Festival di Sanremo a Palermo, a bordo di Costa Toscana (VIDEO)

IL TOUR A BORDO DELL'AMMIRAGLIA DELLA COSTA



Nel terminal di Valencia del gruppo Grimaldi l' Enea sperimenta il primo yard truck a idrogeno

Luigi Grassia

Il motore elettrico di cui è equipaggiato il mezzo è un dispositivo adatto ad applicazioni che richiedono alte potenze Valencia - Parecchi esperti della transizione energetica obiettano che la motorizzazione elettrica, su cui il mondo sta puntando, nasce già vecchia se non è associata a tecnologie 'verdi' di produzione di energia e di carica delle batterie, e che il vero salto di qualità per l' ambiente verrà dai propulsori a idrogeno, che non emettono alcuna sostanza inquinante e rilasciano solo acqua e calore. Da questo punto di vista l' Italia si colloca all' avanguardia in Europa, ideando e realizzando il primo mezzo ibrido elettrico/idrogeno per la movimentazione delle merci in un porto europeo: è un trattore portuale a quattro ruote, in gergo yard truck, che verrà sperimentato per la prima volta nello scalo di Valencia, in Spagna, dal Gruppo Grimaldi nel terminal gestito dalla sua consociata Valencia Terminal Europa. Tutto italiano il progetto: a concepire il mezzo portuale a idrogeno è un consorzio Atena con il supporto dell' Enea (l' agenzia nazionale per le nuove tecnologie e l' ambiente), dei Cantieri del Mediterraneo e delle Università di Napoli 'Parthenope' e di Salerno, nell' ambito del progetto europeo H2Ports del valore di 4 milioni di euro. Il terminal del gruppo armatoriale partenopeo dispone di una superficie di oltre 350.000 m² dedicata alla movimentazione di merci rotabili e, grazie a questo progetto diventerà il primo terminal 'ro-ro' in Europa a utilizzare un trattore portuale 4x4 alimentato a idrogeno, riducendo così l' impatto ambientale. Spiega Viviana Cigolotti, responsabile del progetto per l' Enea: 'Il mezzo a idrogeno che abbiamo contribuito a sviluppare è dotato di un propulsore ibrido a celle a combustibile e di batterie litio-ioni, che consentiranno di svolgere le consuete operazioni di logistica portuale di carico e scarico delle merci dalle navi cargo. L' utilizzo dell' idrogeno garantirà una buona autonomia operativa, tempi di rifornimento brevi, bassi costi di manutenzione e zero emissioni'. I ricercatori dell' Enea hanno calcolato che i trattori che lavorano per scaricare le navi (ognuna delle quali richiede una flotta di 6 trattori), in un terminal portuale di medie dimensioni, lavorano per circa 19.800 ore all' anno, consumando circa 188.000 litri/anno di diesel. Tenuto conto che gli yard truck tradizionali emettono circa 2,67 chilogrammi di anidride carbonica per litro di carburante e 0,028 chilogrammi di ossidi di azoto per litro di carburante, con l' utilizzo di flotte a idrogeno verrebbe evitata l' emissione di circa 501 tonnellate/anno di CO₂ e 5 tonnellate/anno di Nox. 'Senza contare - sottolinea Cigolotti - l' ulteriore abbattimento degli inquinanti legato al minore impiego dei sistemi di ventilazione, molto energivori, utilizzati all' interno delle navi per rimuovere lo smog prodotto dai mezzi di carico e scarico merci alimentati a diesel'. Il sistema di accumulo del prototipo del trattore portuale avrà una capacità complessiva di circa 12 chilogrammi di idrogeno, in grado di



Ship Mag

Focus

garantire un funzionamento continuo di almeno sei ore, cioè la durata media di un turno di lavoro. Il motore elettrico di cui è equipaggiato il mezzo è un dispositivo adatto ad applicazioni che richiedono alte potenze; può ricevere energia per la trazione sia dalla cella a combustibile sia dalla batteria e caricare la batteria durante le frenate o le decelerazioni.